ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20. Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^5/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Domenica 4 Dicembre 1904. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8361

Il filo della politica

Nel discorso col quale re Vittorio ha aperto la ventiduesima legislatura del **Parlamento italiano** vi è una nota caratteristica; la riaffermazione del principio di libertà come direttiva di Governo. «L' esperienza di questi anni - ha detto il re - mi ha persuaso che solo con la libertà si possono risolvere i poderosi problemi messi ora innanzi a tutti i popoli, dalle nuove aspirazioni e dai nuovi atteggiamenti delle forze sociali».

Nel momento attuale queste non appaiono solo parole; vi è in esse un intento critico e polemico. La piattaforma delle elezioni, non occorre ricordarlo, fu lo sciopero generale di settembre; i partiti popolari, pur dissentendo nel giudizio sull'opportunità dello sciopero e sulle forme che esso assunse, convennero nel considerarlo uno scatto giustificato dal troppo frequente susseguirsi di sanguinosi conflitti fra gli operai e la forza pubblica; per contro, le forze conservatrici approfittarono dello sciopero per mettere in rilievo i pretesi danni della politica liberale e invocare, più o meno apertamente, provvedimenti restrittivi delle libertà di riunione e di organizzazione. Il Governo, per bocca del re, mentre non ha parola che suoni biasimo o deplorazione dello sciopero, si proclama, anche dopo di esso, rassodato nel convincimento che l'unica politica possibile, pure nei momenti di più acuto contrasto fra capitale e lavoro, è la politica di libertà.

Lo stesso organo maggiore del partito socialista italiano constata, assai opportunamente, e si compiace che «mentre già l'atmosfera politica e parlamentare cominciava a saturarsi dei vecchi pregiudizi reazionari, viene la parola del re a ricordare che la «libertà» si è esperimentata vantaggiosa e deve essere mantenuta e presidiata.»

Un altro punto saliente del discorso reale è dedicato al principio dell'arbitrato quale strumento prezioso di composizione dei dissidi sociali.

Assai breve e sobria la parte consacrata alla politica estera; la triplice sfuma e scompare quasi in un fuggevole accenno alle «solite alleanze» cui seguono subito, come completamento e integrazione necessaria le «sincere amicizie»; ed è infatti con amici (Francia, Inghilterra, Svizzera) che il discorso si compiace di proclamare conclusi i trattati arbitrali, preannunziando la prossima conclusione di quello con gli Stati Uniti d'America.

Il movimento per la **costituzione in Russia** si accentua e si allarga. In questa settimana è venuto in luce un documento dei più suggestivi: un proclama di tutti partiti e di tutti i gruppi nazionali combattenti contro l'assolutismo. La borghesia liberale, le varie frazioni socialiste russe e polacche, i patrioti della Finlandia, della Polonia, dell'Armenia e del Caucaso, hanno compilato il loro programma d'azione comune. Il programma si concreta in tre postulati fondamentali: «Abolizione del regime autocratico». «Istituzione di un regime rappresentativo fondato sul suffragio universale». «Autonomia delle popolazioni non russe, comprese nei confini politici dell'impero».

I motivi che precedono l'enunciazione di questi postulati ne chiariscono la genesi e gli scopi. L'unione, proclamata per la prima volta, senza distinzione di lingua e di razza, fra tutti coloro che soffrono del presente regime in Russia, ha la stessa origine della convocazione, avvenuta, a dispetto del Governo, dei delegati degli «Zemstvo». Tutti gli oppressi intuiscono essere giunto il momento psicologico di agire, di incalzare con una pressione collettiva imponente, l' autocrazia russa assorta nella guerra, smaniosa di condurla fino in fondo, epperò più che mai bisognosa di pace all'interno e timorosa di conflitti civili.

Così, con una simultaneità che è probabilmente fortuita e spontanea, alla riunione degli «Zemstvo» fa riscontro il proclama dei partiti anti-assolutisti; avvenimenti storici ambidue, pietre miliari del cammino verso forme superiori di convivenza sociale che la Russia è ormai trascinata a percorrere.

Fra tanto fervore di pensiero nei governati, rimane ancor misterioso l'atteggiamento dei governanti. Sulle reali intenzioni del potere centrale, sul lavorio delle correnti che si incrociano alla Corte di Pietroburgo, si fanno per ora soltanto delle congetture. Che il partito assolutista, rappresentato dal granduca Sergio e dal procuratore del Santo Sinodo, tenti ogni sforzo per dominare lo czar, si capisce; ma si ignora fino a qual punto l'attuale ministro degli interni, principe Mirski, obbedisca o contrasti a questa corrente. Vi è chi dice che la convocazione degli «Zemstvo» a Pietroburgo, tollerata dal Mirski, lo abbia ormai condannato, e che i suoi giorni di governo sono contati; altri invece affermano che il Mirski sa abilmente navigare fra gli scogli e condurre a poco a poco lo czar verso il costituzionalismo.

La convocazione dei marescialli della nobiltà incaricati di rivedere il progetto di statuto degli «Zemstvo», convocazione che si afferma prossima, darà probabilmente qualche luce sullo stato d'animo delle sfere ufficiali. A questo proposito occorre notare che non tutti i nobili sono contrari alla fine dell'autocrazia; molti di essi collaborarono al progetto degli «Zemstvo»; la nobiltà latifondista e industriale, ha infatti interessi identici a quelli della ricca borghesia e perciò ne segue le aspirazioni. Non è detto dunque che la revisione dei nobili sia la tomba ufficiale del progetto; può darsi anzi che in essa si concreti quel «minimum» di garanzie costituzionali che il Governo sarebbe disposto a concedere spontaneamente. Alla pressione delle nuove energie popolari incomberà poi la conquista del resto.

*

Dopo l' affare Dreyfus, l' «affaire».... **Giovanna d'Arco.** E' un nuovo episodio della lotta fra la repubblica e la reazione in Francia; episodio di comiche apparenze, ma che potrebbe anche avere importanti ripercussioni parlamentari.

Lo spunto è abbastanza semplice: Un professore di liceo viene accusato di aver sostenuto che Giovanna d'Arco era una isterica e un'allucinata; sono le conclusioni cui molti scienziati arrivarono senza per questo negare l'importanza storica della pulcella d'Orléans; ma la reazione francese, in cerca di una bandiera di rannodamento, si impadronisce dell'incidente, aizza gli scolari del liceo e gli studenti in genere e chiede la testa del disgraziato professore.

Mentre per le vie si dimostra pro e contro Giovanna d'Arco, alla Camera si interpella il Governo. Ed è qui che l'episodio diviene sintomatico. Il ministero si affrettò, prima ancora di sentire gli interpellanti, a punire il docente e Chaumié, ministro dell'istruzione pubblica, nella sua risposta alle interpellanze, ammise che il professore mancò di tatto e di senso di opportunità. A malgrado di tanta remissione, Chaumié non potè però evitare un voto di sfiducia e si salvò per miracolo grazie a uno dei consueti, abili movimenti di tattica parlamentare di cui è maestra la maggioranza repubblicana alla Camera.

Giovanna d'Arco dunque per poco non fece cadere il ministero la cui compagine appare realmente scossa. Forse la crisi parziale, iniziata col ritiro di André, dovrà quanto prima riaprirsi; e sarebbe il minore degli inconvenienti se servisse a consolidare la posizione di Combes, alla vigilia del dibattito sulla separazione fra lo Stato e la Chiesa.

La guerra.

A PORTO ARTURO.

La lotta per il colle dei 203 metri. - I russi respinti. - Un armistizio.

LONDRA 3 (N). Da Tokio si conferma che i russi hanno fatto un energico tentativo per riprendere il colle dei 203 metri. Concentrarono una forte colonna, e dopo di avere bombardato per qualche tempo con tutti i cannoni le fortificazioni del colle, mossero all'assalto. Furono però respinti con gravi perdite, giacchè i giapponesi avevano ricevuto nel frattempo considerevoli rinforzi. Fra i russi caduti vi sono molti marinai: si crede perciò che qualora la squadra russa volesse tentare una sortita non disporrebbe dei suoi equipaggi completi.

TOKIO 3 (Reuter). Il comandante dell'esercito assediante la piazza di Porto Arturo telegrafa: Ieri alle 10 di mattina comparvero sulla nostra ala sinistra dei parlamentari, i quali stipularono un armistizio di 6 ore per raccogliere i morti e i feriti. L'armistizio fu messo in atto.

Nello scacchiere mancese.

Bombardamento. - Altra batteria conquistata dai russi.

MUKDEN 3 (Reuter). I russi hanno iniziato oggi un vivace bombardamento con cannoni d'assedio nella regione lungo la ferrovia presso Suschiatun. Il bombardamento è continuato l'intero pomeriggio.

MUKDEN 3 (Ag. tel. russa). Si afferma che i cosacchi del Don s'impadronirono la scorsa notte vicino a Lidiantun di una batteria giapponese.

Rapporti russi.
L'esplosione d'una mina giapponese.

PIETROBURGO 3 (B). Ufficiale. Un telegramma del tenente generale Sacharoff di data 2 corr. dice: Nella notte del 30 novembre al 1. dicembre i nostri cacciatori volontari intrapresero una ricognizione verso una trincea giapponese in direzione sud-ovest di Tungu. Un avamposto giapponese di circa trenta uomini, che durante la marcia aveva assalito i cacciatori, fu annientato in un combattimento con la baionetta.

Nella loro avanzata ulteriore i cacciatori trovarono la via sbarrata da alberi abbattuti e da siepi di filo di ferro aculeato. Dopo di aver allontanato questi ostacoli una parte del distaccamento russo giunse sopra una mina che esplose. Infine un esiguo distaccamento dei cacciatori riuscì a penetrare nella trincea nemica dove trucidò una ventina di giapponesi che la difendevano. Giapponesi accorsi in loro aiuto attaccarono i nostri cacciatori con granate a mano. I cacciatori si ritirarono portando con sè cinque morti e 14 feriti, nonchè parecchi fucili giapponesi ed oggetti d'equipaggiamento.

La notte dal 1. al 2 dicembre trascorse tranquilla.

PIETROBURGO 3 (Ufficiale). Un telegramma del gen. Kuropatkin reca che durante una ricognizione dei cacciatori volontari in uno scambio di fuoco di moschetteria rimase ucciso il comandante del riparto, capitano Mankowsky, che recentemente era stato insignito dell'ordine di S. Vladimiro di IV classe colle spade e col nastro.

Un rapporto giapponese.

LONDRA 3 (N). Si ha da Tokio: Un dispaccio spedito iersera dal quartier generale dell' esercito giapponese della Manciuria reca: La fanteria russa attaccò giovedì alle 10 di sera la posizione di Manchuantzu-Seian, ma fu tosto respinta. La mattina seguente fanteria e cavalleria russa avanzatesi fin presso Hungtipietaitsu furono costrette a sgomberare quel luogo.

Il generale Grippenberg.

CHARBIN 3 (Agenzia tel. russa). Stamane è giunto qui il generale Grippenberg.

Sequestri revocati.

KIEL 3 (N). La ditta Diedrichsen comunica che il Tribunale superiore delle prede ha annullato il sequestro che era stato posto sul piroscafo germanico «Tea».

PIETROBURGO 3 (N). Il Tribunale superiore delle prede ha revocato il sequestro del carico del piroscafo inglese «Arabia», che era stato ordinato dal Tribunale delle prede di Vladivostok.

Le navi russe in viaggio.

TANGERI 3 (Reuter). L'incrociatore ausiliario russo «Dniepr» è giunto qui insieme con due torpediniere.

GIBUTI 3 (Havas). Si sono ancorate fuori della rada 6 corazzate, 7 torpediniere e 9 trasporti, tutti appartenenti alla squadra russa comandata dall'ammiraglio Fölkersahm.

L'ORA STORICA IN RUSSIA.

La conversione della czarina vedova.

VIENNA 3 (N). La «W. Allg Ztg.» ha da persona benissimo informata delle cose russe che uno dei fenomeni più sorprendenti di questi ultimi tempi in Russia fu la conversione della czarina vedova, la quale è improvvisamente divenuta una fervente fautrice della politica del principe Mirski, e quindi non è più come prima, una rigida avversaria delle riforme. La czarina vedova, donna intelligentissima, ha capito che la Russia è minacciata di catastrofe se non si previene in tempo il pericolo. Non si sa fino a qual punto giunga la conversione sua, ma sta il fatto che la czarina, dopo il suo ritorno a Pietroburgo, ha sorpreso tutto il mondo politico col suo contegno specialmente verso Pobiedonoszeff. La czarina vedova ha grande ascendente sul figlio; perciò il mutamento avvenuto nelle sue idee è di buon auspicio per gli intenti del partito riformista. Le cose in Russia sono giunte al punto, che non si potrà assolutamente fare a meno di riformare il regime attuale, se si vuol prevenire qualche grave sconvolgimento. Sintomatica è l'indulgenza che il Governo russo usa ora verso la stampa. In questi ultimi tempi sono sorti non meno di 22 nuovi giornali, taluno dei quali usa anche un linguaggio che in Russia può dirsi ardito. Il linguaggio della stampa e le discussioni degli «Zemstvo» hanno suscitato in Russia tale fermento che lo stesso principe Mirski ne è preoccupato. I circoli di Corte più reazionari sono addirittura costernati. Il granduca Sergio, zio dello czar, governatore generale di Mosca e capo del cosidetto partito dei granduchi, è sgomentato dalla piega che vanno prendendo le cose e fa le più fosche previsioni. Non soltanto i reazionari, ma anche i rivoluzionari in Russia sembrano convinti che qualchecosa si farà; quindi il partito dei rivoluzionari ha deciso di sospendere per intanto la propaganda d'azione e di astenersi da atti terroristici, aspettando di vedere se il Governo questa volta darà o no la libertà al popolo russo. In questi momenti gli attentati nichilisti non farebbero che tirare l'acqua al molino dei reazionari e darebbe a costoro il pretesto di chiedere nuove repressioni.

LO STATO D'ASSEDIO A VARSAVIA.

BRESLAVIA 3 (N). Secondo un'informazione della «Slavische Volksztg.» da Varsavia, domani si emanerà ivi l'ordine di mobilitare tutte le truppe, e in città si proclamerà lo stato d'assedio, per prevenire quanto è possibile eventuali gravi disordini.

E' stato ora ufficialmente accertato che durante le ultime dimostrazioni a Varsavia furono uccise 10 persone e ferite 3. I feriti risentiranno per le lesioni riportate gravi conseguenze durature per la loro salute.

Malumori fra la Germania e l'Ungheria.

La legge sull'amigrazione. - La magiarizzazione dei sassoni di Transilvania.

VIENNA 3 (N). La «W. Allg. Zeitung» ha da Berlino: In questi circoli bene informati si dice che fra la Germania e l'Ungheria regna adesso profondo malumore. Le cause dei dissensi vanno ricercate non tanto nelle trattative commerciali quanto nei malintesi sorti fra i due Stati intorno a varie altre faccende. Il Governo germanico è irritato contro l'Ungheria causa la legge sull'emigrazione votata dal Parlamento ungherese, la quale recò sensibile danno alla navigazione germanica perchè svia da Amburgo la corrente degli emigranti ungheresi e croati dirigendola per Fiume.

Tutto ciò che guadagnò l' Ungheria fu perduto dalle compagnie germaniche di navigazione. Queste se ne lagnarono presso il Governo di Berlino e il conte Wedel, ambasciatore germanico a Vienna, tentò di ottenere una mitigazione della concorrenza fatta dall'Ungheria alle società tedesche di navigazione. Ma le sue pratiche riuscirono vane e oltrecciò l'Ungheria fu indispettita di quest'ingerenza della Germania negli interessi ungheresi.

Un'altra causa di disgusto fra Berlino e Budapest è data dal disegno di legge sulle scuole popolari in Ungheria, disegno che tende a magiarizzare tutte le nazionalità, quindi anche i sassoni della Transilvania. In Germania si è iniziata tempo fa una vasta campagna nella stampa contro il pericolo da cui sono minacciati i sassoni della Transilvania. Il Governo germanico con tutti i riguardi fece sapere in luogo competente che l'approvazione di quel disegno di legge avrebbe destato in Germania penosissima impressione. Il Governo ungherese non tenne per altro alcun conto di questo lagno, e questa circostanza non contribuirà certo a diminuire il malumore già esistente fra i due Stati per causa della legge sull'emigrazione.

Dimostrazioni antitedesche a Praga.

PRAGA 3 (N). Il gabinetto di lettura tedesco ha inaugurato oggi solennemente la sua nuova sede nella via di Cracovia. All'inaugurazione sono intervenute quaranta corporazioni studentesche di Università tedesche e numerosi ospiti di tutti i circoli tedeschi di Praga.

La sfilata delle corporazioni e degli invitati è avvenuta senza incidenti.

Ma alle 11 ant. una folla di parecchie centinaia di persone, fra cui vi erano molti studenti czechi, si è recata, cantando inni nazionali, nella via di Cracovia, che frattanto era stata sbarrata ai due sbocchi dalla polizia.

I dimostranti, al passaggio di singoli studenti, che si recavano alla festa in ritardo, prorompevano in grida di «Pereat» e di «Hanba». Dal tetto della nuova sede della società sventolava una grande bandia nero-rosso-oro. La folla ha chiesto si togliesse la bandiera. Allorchè questa fu levata, i dimostranti si sono recati cantando inni nella piazza Venceslao.

La festa nella società procedeva nel frattempo conforme il programma. Intanto però la folla si era accalcata di nuovo e più fitta ai due sbocchi della via di Cracovia: cantava e di tanto in tanto prorompeva in grida di «Pereat». Allorchè gli ospiti uscirono dall'edifizio sociale, si udirono grida di scherno. Nella piazza Venceslao si fece un arresto.

Stasera dopo le 6 nelle vicinanze del gabinetto di lettura tedesco si raccolsero di nuovo circa 200 persone, per la maggior parte studenti czechi, e tentarono d'invadere la via di Cracovia; ma questa era stata chiusa dalla polizia. Nondimeno alcuni dimostranti passando per diverse case riuscirono a recarsi dinanzi alla sede del gabinetto di lettura, dove si posero a urlare e fischiare. Intervennero tosto le guardie, che dispersero i dimostranti. Questi fecero ancora un po' di chiasso nelle adiacenze, ma infine furono dispersi definitivamente dalla polizia. Dopo le 8 di sera l'ordine era completamente ristabilito.

Due studenti bastonati.

PRAGA 3 (B). Stamane due studenti tedeschi si sono recati al commissariato della città nuova superiore dicendo di avere avuto nella piazza Komenski un conflitto con parecchi sconosciuti, i quali malmenatili e percossili con bastoni, avrebbero strappato loro il berettino studentesco dal capo. Gli studenti ritengono che fra gli assalitori sieno stati studenti czechi delle scuole superiori. E' stata avviata un'inchiesta.

PARLAMENTO ITALIANO.

A PALAZZO MADAMA.

Il discorso del nuovo presidente.

ROMA 3 (N). Senato. Il pres. Canonico, dopo la nomina dei segretari e dei questori, dichiara che fu titubante ad accettare l'incarico. Manda un saluto al senatore Saracco (vivi applausi). Non si dissimulò le difficoltà dell'ufficio in questo periodo di trasformazione economica e di agitazione minacciosa, al giungere di un nuovo assetto sociale; ma lo conforta il pensiero che nelle istituzioni tutto ciò che vi ha di giusto può trovare legittimo soddisfacimento, come ogni eccesso il suo freno. Annuncia che i doveri che si impongono alla sua carica li compirà ad ogni costo. Chiude dicendo che il Senato, devoto alla Monarchia e alla Patria, non contrasterà le legittime aspirazioni, ma adempirà nobilmente il suo mandato per il bene inseparabile del re e della patria. Termina gridando: «Viva l'Italia! Viva il re!» (vivissime approvazioni; grida di «Viva l'Italia!» e «Viva il re!»).

Il presidente annuncia la nascita dell'erede del trono (vivi prolungati applausi).

Si delibera che il Senato si rechi in corpore a manifestare i propri sentimenti ai reali. Tutti i senatori si alzano in piedi plaudendo e gridando ripetutamente «Viva il re».

Si delibera di discutere lunedì l'interpellanza di Pelloux sui disordini di settembre.

A MONTECITORIO.

Ricciotti ammalato.

ROMA 3 (N). Camera. Si proclama la validità delle elezioni di parecchi deputati; quindi il presidente commemora i deputati defunti nella passata legislatura, fra cui Enrico Panzacchi, di cui rileva particolarmente l'ingegno e la vasta coltura. Segue la nomina delle Commissioni. De Marinis sostituisce Socci nella commissione per la risposta al discorso della Corona.

Gattorno, avendo udito che Ricciotti Garibaldi è ammalato, domanda notizie.

Il presidente promette di assumerne.

Si toglie la seduta ad ore 4.

Marcora al Quirinale.

ROMA 3 (N). Il re ha ricevuto l'on. Marcora col quale si intrattenne lungamente sulle questioni politiche odierne.

LA DESTITUZIONE DI LAGRAVE
alla Camera francese.

PARIGI 3 (N). Continua la discussione del bilancio del ministero del commercio.

Il deputato Astier propone di diffalcare da uno dei capitoli l'importo di 100 franchi in segno di protesta contro la destituzione di Lagrave, commissario della sezione francese all'esposizione mondiale di St. Louis, aggiungendo che il presidente dei ministri Combes chiese la destituzione di quel funzionario in seguito alla sua deposizione dinanzi alla commissione d'inchiesta per la faccenda dei certosini.

Combes protesta contro questa asserzione, e dice che egli non è uomo da cercar di appagare le sue voglie vendicative.

Trouillot, ministro del commercio, dichiara che Lagrave fu esonerato dal suo ufficio unicamente nell'interesse degli espositori francesi, causa le faccende in cui era implicato.

La proposta Astier è quindi respinta con voti 319 contro 270 fra vivi applausi.

LA CRISI SERBA.

BELGRADO 3 (N). I radicali indipendenti hanno autorizzato il presidente Zivkovich e 10 deputati a trattare coi moderati circa la scelta della persona da incaricarsi della formazione del nuovo Gabinetto.

Per il battesimo del principino del Piemonte. ROMA 3 (N). Stamane alle 11.25 sono giunte le duchesse Elisabetta e Isabella di Genova, la principessa Laetitia e il principe di Udine, ricevuti alla stazione dal re, dalla regina madre, dal conte di Torino e dal duca di Genova.

Nel pomeriggio è giunto il principe Alberto di Prussia.

Per martedì nel palazzo Margherita la regina madre ha invitato a «dejeuner» tutti i principi venuti a Roma per il battesimo del principe Umberto. Vi interverranno il re e la regina.

Il collare dell'Annunziata al senatore Finali. ROMA 3 (N). Stamane il re ha fatto rimettere, per mezzo di un aiutante di campo, al senatore Gaspare Finali il collare dell'Annunziata. Gli impiegati della Corte dei conti gli fecero un'ovazione.

Nuovi senatori. ROMA 3 (N). Domani si firmeranno i decreti di nomina dei nuovi senatori. Saranno una trentina, fra cui d'Ovidio, Del Lungo, Paniccotti, Righi, Chinaglia e Palberti.

Il grave stato della duchessa d'Aosta. TORINO 3 (N). La malattia della duchessa d'Aosta continua a fare inquietanti progressi. L'attività del male si è diffusa in buona parte del lobo inferiore polmonare sinistro e della pleura corrispondente. L'ammalata ha temperatura relativamente bassa; ma aumenta l'affanno del respiro. Si nota qualche crisi dispnea con sudori profusi. Le condizioni del cuore persistono però discrete, con 90-95 pulsazioni al minuto e il sensorio è libero.

La gratitudine italiana verso Morgan. ROMA 3 (N). Il re ha conferito a Pierpont Morgan il gran cordone dell'ordine Mauriziano; e il Governo italiano farà coniare una medaglia d'oro per offrirla a Pierpont Morgan in riconoscimento della benemerenza acquistata verso il nostro paese con la gratuita restituzione del celebre piviale d'Ascoli.

Un triestino per la Scuola commerciale di Roma. ROMA 3 (N). Il comm. Marco Besso ha scritto una lettera al ministro Rava offrendogli tremila lire per l'aumento della biblioteca e delle altre collezioni didattiche della R. Scuola media di studi commerciali di Roma. Il comm. Besso si è assunto altresì l'incarico di procurare al museo di merceologia della Scuola tutti i campioni-modello che potrà avere dagli stabilimenti industriali con cui è in rapporto.

Ancora manifestazioni per i fatti d'Innsbruck.

Ci telegrafano da Firenze, 3:

Oggi seguì l'inaugurazione degli studi all'Istituto superiore, presenti le autorità. Mentre il professore Mingazzini, leggeva la sua prolusione, gli studenti chiesero che parlasse il prof. Villari, per protestare contro i fatti d'Innsbruck. Villari esortò li studenti ad inscriversi nella «Dante Alighieri». Gli studenti, dopo aver acclamato a Villari uscirono dall'aula cantando inni patriottici.

Nel pomeriggio si tenne un solenne comizio nell'aula del Magistero femminile, cui intervenne un paio di migliaia di persone, in maggioranza studenti. Parlarono varii oratori dei partiti monarchico, radicale e repubblicano, interrotti da alcuni socialisti e anarchici con grida antimilitariste. I disturbatori furono cacciati fuori a spinte e a pugni. Si approvò un ordine del giorno di plauso al comizio di Roma. Quindi la folla si formò in corteo, che uscì cantando canzoni patriottiche. La dimostrazione fu sciolta dalla forza.

CRONACA LOCALE

In risposta a una domanda.

Il «Lavoratore» di ieri ci chiede con cortese insistenza perchè non abbiamo aderito alla proposta di boicottare (sospendere, cioè, ogni pubblicazione che li riguardi) i teatri che estradano tessere d'invito al libello, e si ripromette da noi una risposta «esplicita motivata ed esauriente». Era nostra intenzione di non esprimere il nostro giudizio sul valore di quest'iniziativa tanto per non turbarne in alcun modo lo svolgimento, quanto perchè, a nostro avviso, essa avrebbe dovuto venir sottoposta, prima e non dopo, all'esame di quei giornali ai quali si faceva appello per la sua esecuzione. Ma di fronte a una domanda così posta e pubblicamente rivoltaci, riteniamo di non poterci esimere dall'esporre il nostro pensiero. E diciamo «esporre il nostro pensiero», perchè, espresso una volta intieramente il nostro avviso, non intendiamo di mantenere polemiche sull'argomento.

Ecco: non abbiamo aderito perchè la proposta non ci persuade. E non ci persuade perchè non è atta a conseguire alcun fine pratico, e perchè il mezzo che suggerisce non è, a nostro giudizio, un mezzo accettabile.

Che cosa si vuol ottenere? Che i libellisti non mettano più piede nei teatri, e non sieno quindi in grado di dar relazione degli spettacoli? Anzitutto, sarebbe ingenuo il ritenere che si possa abbattere o comunque danneggiare un libello col privarlo della critica teatrale, come se non si sapesse che il libello è letto dagli amanti dello scandalo privato e non da coloro che vogliono informazioni sugli spettacoli pubblici. In secondo luogo, quando pur si riuscisse a far rifiutare ai libelli le tessere d'invito, i libellisti andrebbero a teatro egualmente, pagando l'ingresso; e nessuno potrebbe cacciarneli nè impedir loro di dar relazione degli spettacoli. Sicchè, da questo punto di vista, l'insuccesso sarebbe anticipatamente assicurato.

Ma forse lo scopo è più ristretto. Forse, cioè, ci si accontenta che il libellista non vada a teatro in qualità d'invitato, per infliggergli così uno schiaffo morale. Se questo è lo scopo, davvero i libellisti possono menarne vanto. Dopo una condanna per ricatto, dopo una decina di condanne per diffamazione e mentre è pendente un secondo processo per ricatto, c'è ancora chi ritiene di poter sfiorar loro la pelle con uno schiaffo morale!

★

O forse non è neppure per infliggere uno schiaffo morale al libellista, ma è per non vedere il libellista invitato a teatro al pari dei giornalisti galantuomini? Se questo è il sentimento che ha inspirato la proposta, noi -premesso che non proviamo alcun bisogno di farci rilasciare dalle direzioni teatrali certificati di mo-

---

39 — TOM GALLON.

IL CAMMEO RIVELATORE.

Unica versione dall'inglese di Augusto Foa.

(Proprietà riservata, riproduzione vietata.)

— Infatti - annuì mr Danks, sorridendo maliziosamente. - Non so quanto gliene ho messo dentro.... La mia mano tremava tanto... Sapete?... Quella piccola fiala, sul vostro canterano...

— Del laudano?.... - balbettò Marco sussultando.

Augusto Danks assentì col capo.

— E' soltanto questione di tempo.... Una bella dormitina e poi tutto è passato. Ora il campo è libero! E là c'è la chiave.

La povera prigioniera, affranta, esausta dalla stanchezza e dalle emozioni, si era pacificamente addormentata sul tavolaccio della nuda cella. E nel sonno tutte le tribolazioni erano svanite ed una dolce visione le era apparsa. Le sembrò di vedere allontanarsi, dileguarsi le pareti che la tenevano prigioniera; le parve di camminare in mezzo ad un'immensa prateria, sotto la luce del plenilunio, al sicuro da ogni pericolo. Per di più le sembrò di sentirsi cinta da un braccio robusto; e sollevando lo sguardo, vide Marco al suo fianco. Ed in quel momento appunto, mentre essi camminavano innanzi in una soave ebbrezza amorosa, ella si svegliò.

Ella era in piedi, ed un braccio le circondava la persona, sorreggendola. Sollevò timidamente lo sguardo, e vide il volto del suo innamorato; subito richiuse gli occhi, per un momento, credendo veramente di sognare ancora. Li riaprì tosto, e con suo indicibile stupore vide la porta della cella spalancata, e si sentì condurre verso la soglia. Confusamente le parve di vedere in un'altra stanza, un uomo ritto in piedi, che la guardò passare.. Un momento dopo ella era in istrada, al braccio di Marco; ed al fianco della coppia camminava Augusto Danks.

I blandi riflessi del plenilunio si spandevano per la campagna assopita nella quiete della notte.

XI.

Mr. Cheamer riceve un colpo.

I fuggitivi procedevano a rapidi passi sulla strada che conduceva al villaggio, nella speranza di poter trovare qualche mezzo di trasporto per allontanarsi più che fosse possibile dal paese.

Mentre essi passavano affrettatamente dinanzi alle case oscure e silenziose, Marco narrò alla fanciulla come aveva potuto effettuarsi la sua liberazione. Ed allora la sua mente si schiarì, e ricordò in un baleno i raggiri di mr. Cheamer, e la vergogna dell'arresto, e suo fratello....

S'arrestò improvvisamente in mezzo alla strada.

— E mio fratello? - esclamò ella. - Io non posso partire senza il mio Davide. Forse mi aspetterà già in casa. E' necessario ch'io ritorni indietro.

— Voi non lo farete! - ribattè recisamente Marco. - Quando verrà scoperta la vostra fuga, la prima cosa cui si penserà sarà di visitare la villa «The Cottage», siatene pur sicura. E tutti i nostri sforzi non avranno servito ad un bel nulla. Voi non potete ritornare a casa.

Anche in tale frangente, fu il buon Augusto Danks che salvò la situazione.

— Andrò io a casa vostra - propose egli. - In paese io non sono affatto conosciuto. Se per caso vostro fratello non fosse ancor ritornato, a chi posso parlare?

— C'è la fantesca, una buona donna - rispose Nora.

Mr. Danks, non appena gli furono fornite le necessarie indicazioni per trovare la villa «The Cottage», partì di corsa, dirigendosi a quella volta. E la coppia si rimise in cammino, nell'intesa che Augusto Danks l'avrebbe poi raggiunta.

Passò del tempo parecchio prima che i due innamorati potessero udire correre verso di loro l'impareggiabile amico. Per precauzione si nascosero dietro una siepe; e quand'egli passò dinanzi a loro, lo chiamarono. Egli aveva un fagotto sotto il braccio, e soffiava come un mantice.

— Ebbene? - esclamò Nora. - Dov'è Davide?

— A casa non c'era... Non è stato veduto - balbettò Augusto, ancor tutto ansimante. - La vecchia fantesca m'ha detto che non si è coricata e che ha sempre tenuto il lume acceso. Ma vostro fratello non si è fatto vivo.

Nora s'appoggiò un momento al braccio di Marco, sentendosi venir meno. L'uomo le sussurrò all'orecchio qualche parola di conforto, ed ella, lasciandosi sfuggire un sospiro doloroso, cercò di ricomporsi.

— Ho detto alla donna che voi partivate per un breve viaggio; e per conseguenza mi son fatto dare qualcosa da mettervi addosso - disse Augusto Danks, mostrando il fagotto che teneva sotto il braccio.

— Avete avuto un pensiero molto gentile, mr. Danks - disse Nora, con un sorriso di riconoscenza. - Quanto al viaggio, sono nelle mani di Marco, e debbo quindi lasciarmi guidare da lui. Una voce segreta mi va dicendo ch'io riuscirò del pari a trovare mio fratello... una voce istintiva mi lascia sperare che per noi due spunterà ancora l'ora della felicità. Ora, Marco caro, che dobbiamo noi fare?

(Continua)

ralità in contrapposto con i libellisti - dichiariamo subito che apprezziamo il sentimento, ma non comprendiamo affatto come possa esserne scaturita la proposta di un'azione che mentre ha per movente e per fine il decoro di classe di noi giornalisti, vuol come mezzo non un sacrifizio tutto nostro, ma l'imposizione di un sacrifizio a tutto il pubblico, che volente o nolente - esso che non ne ha colpa, esso che del nostro decoro di classe non ha nè tutela nè responsabilità - dovrebbe venir privato d'ogni informazione sugli spettacoli teatrali fintantochè le direzioni dei teatri e le imprese non avessero pienamente corrisposto a questo postulato nostro.

Secondo noi, il pubblico che acquista il giornale quotidiano ha diritto di esigere che vi si trovino tutte le notizie e tutte le informazioni per le quali esso lo acquista, e i giornali hanno il dovere - obbligo d'onestà e di buona fede contrattuale - di non sottrargliene, entro la sfera del loro programma tecnico e politico, nè molte nè poche nè fosse pure una sola, per considerazioni estranee al valore, all'indirizzo e all'interesse dell'informazione o della notizia. E se per un nostro criterio di classe - per quanto d'ordine morale e per quanto elevato - noi ledessimo il diritto del pubblico e mancassimo ai nostri impegni e ai nostri doveri col sopprimere ogni servizio su tutta una parte della vita cittadina, il pubblico avrebbe diritto di protestare e di chiederci: «Ma non avevate altro mezzo che questa violenza a nostro danno per tutelare il vostro decoro? Ma siamo proprio noi che dobbiamo pagare le spese delle ragioni vostre?».

E non avrebbe torto, perchè queste spese dobbiamo sopportarle noi. Se, dunque, consideriamo indecoroso che si rilascino tessere d'invito ai libellisti come s'inviano ai giornalisti - ed è veramente indecoroso, ma non per noi giornalisti, che non possiamo far da padroni in casa altrui, bensì per le direzioni teatrali che invitano i libellisti in casa propria -; se ci troviamo offesi di intervenire agli spettacoli teatrali nella stessa qualità in cui vi compariscono gli scrittori di libelli, - non abbiamo che una sola cosa logica e legittima da fare, ed è di rifiutare noi le tessere d'invito che le direzioni dei teatri ci mandano, e di pagare noi l'ingresso per i nostri critici.

Così, poichè in nessun modo è possibile d'impedire al libellista di frequentare il teatro, avremo ottenuto di non trovarvici nelle stesse condizioni dei libellisti; e per quel che vale - molto poco in verità - lo schiaffo morale ci sarà stato egualmente.

★

Ed ora vediamo un po' da vicino il mezzo che si propone: e guardiamolo tanto in relazione al fine cui dovrebbe servire quanto in sè stesso.

Stabilito che il libellista non più invitato può recarsi egualmente a teatro pagando l'ingresso, rimane evidente che la proposta non mirerebbe più che al valore morale attribuibile al rifiuto delle direzioni teatrali d'invitare i libellisti. Si confida cioè che significhi e valga qualche cosa il poter dire: tutte le direzioni teatrali di Trieste hanno rifiutato di riconoscere il libello come un giornale.

E così sarebbe, se tutte le direzioni teatrali avessero preso questo provvedimento spontaneamente. Ma se vi si adattassero solo dopo la minaccia del boicottaggio; se vi si rassegnassero appena sotto l'incubo di veder sparire ogni informazione sui loro spettacoli da quei giornali che esercitano influenza sulla frequentazione dei teatri, dove andrebbe il valore morale di questa pretesa manifestazione, che sarebbe, e risulterebbe a tutti, estorta con la violenza? Ma col coltello alla gola si possono ottenere da chississia tutte le sodisfazioni d'amor proprio immaginabili; soltanto che non contano niente!

Quanto al mezzo in sè stesso - il boicottaggio - noi non lo consideriamo un mezzo accettabile, non almeno in questa forma. Attuato, come si vorrebbe, da tutti i giornali contemporaneamente, esso sarebbe altrettanto e più ancora un boicottaggio del pubblico che delle direzioni teatrali; sarebbe una violenza esercitata non con l'uso ma con l'abuso dell'influenza della stampa: non sarebbe più, cioè, il singolo giornale che si studia di pesare sull'opinione pubblica con la bontà delle argomentazioni, ma un atto di sopraffazione tirannica da parte di un monopolio nuovo, nel quale i giornali compirebbero un più odioso ufficio che non gl'industriali nei «cartelli», perchè - caso unico e senza precedenti - toglierebbero del tutto al pubblico il sodisfacimento di un suo bisogno, per ottenere da terzi l'accoglimento di un proprio postulato.

Infine, il boicottaggio usato contro i libellisti ha già dimostrato tutta la sua inanità, e i socialisti che l'hanno proclamato in comizi espressamente convocati, dovrebbero pur saperne qualche cosa. Il libello è tale organismo che di nulla tanto si alimenta quanto del rumore che si faccia intorno ad esso; perciò noi lo abbiamo sempre ignorato, non occupandoci di esso che a registrarne le condanne pei ricatti e le diffamazioni; sicuri di recargli con ciò, se non il maggior danno, il minor giovamento. E così facemmo fin dal suo primo apparire, anche allora quando ci aggrediva coperto del vessillo d'un partito, o quando poi, intrufolato fra gli screzi d'un altro, c'era chi andava con esso a braccetto e noi ci onoravamo di essere il suo quasi unico bersaglio.

Per abbattere il libello ci vuole il concorso di questi tre fattori, e ogni altro mezzo è o vano o dannoso: la coscienza dell'autorità che il libellismo è veramente una vergogna da togliere e una forma di delinquenza ch'essa ha il dovere di colpire; l'educazione morale del pubblico progredita a segno che il libello non trovi più lettori; e tanto senso di solidarietà e di moralità in coloro che ora impinguano i libellisti, da indurli a subirne piuttosto gli attacchi che non a lasciarsene vigliaccamente ricattare.

Giovare al formarsi di questi tre elementi è, a nostro avviso, missione della stampa, altro che «cartelli» per far pagare ai libellisti il biglietto d'ingresso nei teatri!

PER LA TUTELA DELL'ONORE.

Un gruppo di membri della Camera dei signori s'è fatto iniziatore di una riforma di quelle disposizioni del Codice penale e del Regolamento di procedura penale che riflettono la tutela dell'onore. Il telegrafo ci ha dato già l'annunzio della relativa proposta, della quale giova tenere più ampio discorso, poichè mette implicitamente in luce la assoluta insufficenza delle istituzioni vigenti in tale riguardo.

Com'è noto, in un gran numero di casi l'offesa all'onore è punita soltanto con multa, la quale secondo l'opinione dei proponenti, non basta a dare adeguata sodisfazione all'offeso. È però si propone che all'attuale § 493 del Codice penale, sia aggiunto un inciso, nel quale le offese all'onore commesse con evidente tendenza diffamatoria sieno punite con l'arresto rigoroso non commutabile in multa e al quale invece possa aggiungersi una multa sino a 2000 cor.

Le altre riforme progettate riflettono la procedura. I proponenti dichiarano di interpretare il sentimento della generalità negando che i giurati abbiano corrisposto alla fiducia riposta in tale istituzione per ciò che riflette le offese all'onore commesse mediante la stampa. Verrebbero perciò sottratti alle Corti d'Assise i crimini e delitti commessi col contenuto di uno stampato, in quanto, come le offese all'onore, costituiscano un delitto sol perchè sono commessi col tenore di uno stampato. Mentre poi il disegno di legge governativo sulla stampa attribuiva queste denuncie al giudice singolo, i proponenti attuali, in ciò d'accordo con la Giunta speciale che esamina quel progetto, vogliono un senato di quattro giudici.

Altra proposta ha per oggetto la competenza di foro per le offese all'onore non commesse mediante la stampa e però considerate contravvenzioni. I proponenti ritengono che una delle ragioni speciali per cui le sentenze dei giudizi distrettuali danno poca o punta sodisfazione all'offeso, risieda nella circostanza che lo stesso giudice, il quale ora sentenzia su di un'offesa all'onore, ha condannato poco prima il possessore di un cane trovato senza museruola e poco dopo s'occuperà di qualche altra contravvenzione di tal genere per la quale sarebbe meglio competente l'autorità di polizia che il giudizio penale. E' necessario attribuire maggior solennità e serietà alla tutela della legge all'onore privato. E però, pur riconoscendo che un radicale miglioramento non s'otterrà se non con la riforma fondamentale del Codice e della procedura penale, i proponenti credono di poter conseguire almeno qualche cosa col dare al denunciante il diritto di chiedere che per offese all'onore con infondata incolpazione di un crimine, delitto o contravvenzione, con infondata incolpazione di altre azioni disonorevoli od immorali, con divulgazioni di altri fatti della vita privata o di famiglia che intaccano l'onore benchè veri, o per pubblica ingiuria con apposizione di qualità o sentimenti spregevoli, sia chiamato a giudicare il giudizio distrettuale della sede del Tribunale di prima istanza nel cui circondario la contravvenzione fu commessa. La domanda andrebbe presentata almeno otto giorni prima dell'udienza o altrimenti dovrebbe andare congiunta con la proposta di aggiornamento dell'udienza. I proponenti credono che sostituito al giudizio locale il giudizio residente nella sede di un Tribunale si darebbe maggiore solennità alle sentenze a tutela dell'onore.

Con altra proposta si tende ad ottenere che circa accuse per estorsione, calunnia, offesa all'onore e ingiuria, la pubblicità dell'udienza possa venir esclusa su proposta dell'offeso, se la pubblicità renda vana la tutela dell'offeso medesimo contro l'ulteriore diffusione di un fatto della sua vita privata o famigliare che gli venga attribuito e leda il suo onore. In questi casi su proposta della parte lesa il giudizio potrebbe vietare anche la pubblicazione di relazioni dell'udienza per mezzo della stampa. Ogni azione contraria a queste disposizioni verrebbe punita come contravvenzione con una multa da 50 a 1000 cor. In ogni caso sarebbe permessa la pubblicazione della sentenza con la sua motivazione.

Queste proposte provengono direttamente dalla Lega contro il duello, la quale crede di avviare alla frequenza della soluzione di questioni personali per mezzo delle armi, col rendere più efficace, ampia e solenne la sodisfazione offerta alla parte offesa dai giudizi ordinari. Primo proponente è il dott. Lammasch, professore di diritto penale all'Università di Vienna e membro del Tribunale arbitramentale dell'Aia.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto signor Vittorio Neymon de Neyfeldt, dai signori: Vittorio Pollak e consorte corone 10; Maria ved. Zamperlo cor. 5; Ersilia Zamperlo cor. 5; da Ettore Costantini e consorte corone 10; dagli amici del ritrovo serale cor. 20.

Da sei studentesse, cor. 7, per non essere arrivate in tempo ad elargirle a pro'

L'Università del popolo inaugura oggi un nuovo anno di attività con una produzione di musica di Beethoven ordinata dal Liceo Tartini. La produzione sarà data nella palestra della Società Ginnastica alle 5 e mezzo pom. Eccone il programma:

1. Quartetto in fa, op. 18 N. 1: Allegro con brio, Adagio, Scherzo, Allegro, per due violini, viola e violoncello, sig.ri prof. Alberto Sillani, Lionello Morpurgo, Manlio Dudovich, Augusto Fabbri. - 2. Sestetto, op. 72: Adagio, Allegro, Minuetto, Rondò, per due clarinetti, due fagotti e due corni: sig.ri prof. Angiolo Del Bravo, Giovanni Soldati, Domenico Delledonne, Gaetano Baroncini, Alessandro Smacchi, Giovanni Barazzetti.

Il successo conseguito negli anni decorsi dall'Università del popolo con simili produzioni musicali, assicura che anche oggi un concorso straordinario darà lieti auspici al nuovo periodo di vita della nobile istituzione municipale.

Domani si dà principio anche alle lezioni serali. Incomincerà il suo corso nella palestra della scuola comunale di via Parini alle 8.15 il prof. Enrico Brol, parlando sulla vita italiana nelle novelle del Boccaccio e del Sacchetti. Posdomani poi il prof. dott. Benussi inizierà un corso di storia dal 1815 in poi, - periodo quant'altro mai suggestivo.

Le successive tre domeniche costituiranno un vero crescendo di interesse. Domenica 8 corr. parlerà il prof. Tito Ippolito d'Aste su Francesco Petrarca; l'11 corr. Francesco Pastonchi dirà poesie di Giovanni Pascoli, illustrandone l'opera; il 18 corr. il prof. Grassini, dell'Università di Parma, tratterà dell'evoluzione della coltura popolare. Sono nomi e argomenti che bastano da soli ed assicurare godimenti de' più alti.

La vendita dei viglietti di ingresso ha luogo alla porta delle sale. Il prezzo dei viglietti è per i concerti di cent. 20; per le conferenze domenicali e per le lezioni serali nella sala della Borsa di cent. 10, e per quelle in Palestra della scuola di via Parini cent. 6. Non vengono ammessi ragazzi d'età inferiore ai 14 anni.

Circolo di studi sociali. Iersera Arturo Labriola chiuse, applauditissimo, il suo corso di economia politica sulle origini del capitalismo. Il nostro pubblico che già conosceva Arturo Labriola, conferenziere e propagandista, dalla parola fulminea, dal pensiero vertiginosamente incalzante, dotto e profondo, talvolta anche un tantino paradossale, potè in queste dieci lezioni constatare pure nel Labriola mirabili facoltà di docente. Senza un appunto, giovandosi solo della ferrea memoria, con chiarezza ed ordine rigorosissimi, il Labriola svolse un tema storico-economico dei più complessi. Ricercò nel passato, i germi di quel modo di produzione a grandi mosse, che non serve solo allo scambio per i bisogni individuali, ma crea la grande ricchezza capitalistica. Il Labriola prese per punto di partenza l'Italia alla fine del primo millennio, quando, sulle rovine del mondo romano che già aveva avuto forme di produzione assai simili alle nostre, spuntano i primi indizi di quelle forze economiche che ci daranno la civiltà attuale. Con una sintesi superba e densa di fatti, il Labriola condusse l'uditorio dai primi organismi comunistici di produzione, al regime feudale che con la conquista della terra e coll'ingresso dei nobili nelle città, crea le basi della ricchezza capitalistica fecondata poi dai commerci e ingigantita dalle imprese coloniali.

Lo svolgimento del tema era reso particolarmente arduo dal continuo alternarsi della teoria economica coi fatti storici che la giustificano; ma il giovane e valoroso scienziato, padroneggiando la sua materia, seppe presentarla all'uditorio in modo da tenerne sempre desta l'attenzione e da non far smarrire mai il filo logico che lega l'economia politica alla storia. Le sue lezioni riescirono così un vero godimento intellettuale per il pubblico che le seguì con continuo interesse e rimeritò sempre di vivissimi applausi il valente maestro.

All'esposizione dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie continua l'affluenza del pubblico: si stanno ora organizzando da parte delle singole categorie di esercenti visite collettive, e il direttore dell'Istituto, ing. Coretti, si incarica di guidare i visitatori, facendo rilevare in special modo ciò che si riferisce alla loro industria. Anche visite di scolaresche si sono iniziate: vi andarono durante la settimana le allieve del Civico Liceo femminile e gli allievi della Scuola di via Ferriera. In pari tempo prosegue con ottima frequentazione il corso di istruzione per i calzolai, che prende cinque ore della giornata, in una spaziosa sala illuminata a luce elettrica, riscaldata a gas e provveduta di tutti i più moderni mezzi didattici. I lavori eseguiti dai calzolai sotto la direzione del maestro, verranno esposti al pubblico nelle due feste di Natale, ultimi giorni dell'esposizione.

Intanto l'Istituto, seguendo l'originale concezione di attività per la quale esso e i suoi affini si staccano decisamente dai tipi svizzeri e germanici, anteriori, ma certo meno completi, sta organizzando alcune conferenze e preparando il corso pratico per i sarti da uomo, che si terrà già nel prossimo gennaio. L'esposizione attuale, per chi vuol saperlo, è aperta tutti i giorni dalle 3 alle 8 pom.: nelle ore serali e le domeniche e feste sono in azione tutte le macchine, molte delle quali giunte negli ultimi giorni.

Lo stato dei lavori nella galleria della Fornace. Detonazioni su detonazioni; dunque mine su mine: l'attenzione del pubblico non potrebbe essere richiamata con appelli più energici sui lavori sotterranei che si compiono nel centro della città, e tutti ci domandano a che punto ne siamo. Il riposo di Santa Barbara (oggi è la festa di questa santa, protettrice delle esplosioni, e nessun minatore lavorerebbe in questo giorno, sotto pena di mancare a una tradizione professionale di tempi immemorabili), permette di informarci comodamente delle cose. — Ah, voi avete dunque sentito esplosioni a tutte le ore in questi giorni? Difatti: abbiamo lavorato con lena, e l'altrieri furono trentasei mine l'una dopo l'altra in un giorno solo, uno sfogo, e ne avevamo bisogno; non si lavorava da una settimana, essendoci venuta a mancare la dinamite....

— E' possibile che venga a mancare la dinamite?

— A Trieste sì: capirete, se ne fa un consumo tanto straordinario! Mine sulla linea ferroviaria tutto intorno alla città, mine per i lavori di sterramento dell'impresa portuale, mine nel centro della città per la nostra galleria: la dinamite si spaccia come gli zolfanelli! Infatti, per otto giorni lo Stato non ebbe da provvedercene; e quegli otto giorni di lavoro quasi perduti faranno sì che la perforazione del cunicolo, anzichè essere compiuta con la fine di dicembre vada a finire ai primi di gennaio.

— Quanti metri sono ancora da perforare?

— Settantacinque metri: tre settimane abbondanti di lavoro: contate le vacanze di Santa Barbara e quelle di Natale, e si arriva a gennaio. La media dell'avanzata è di tre metri al giorno: un po' più, un po' meno: e finora tutto è andato felicissimamente.

— Negli ultimi giorni il cannoneggiamento delle mine pareva più fragoroso. Si adoperarono maggiori quantità di dinamite?

— Al contrario: se l'avete udito più fragoroso, furono mine superficiali. Le mine che meglio intaccano la montagna sono quelle che fanno minor rumore, quelle che voi percepite come un brontolio sordo di materiale che si sgretola. Le mine fragorose non si addentrano mai, per vostra regola, negli strati profondi. Del resto, il pubblico ha l'impressione di un'opera minatoria più vigorosa, perchè sente gli scoppi in maggior numero; in realtà sono meno tonanti di quelli dei primi giorni: vi ricordate quando tremavano le case e tintinnavano i vetri? Ora, se badate bene, i vetri se ne accorgono appena. Siamo in fondo in fondo.

— E si lavora giorno e notte?

— Giorno e notte, sempre. Sotterra non vi sono queste distinzioni. Oscurità a tutte le ore, e lampade di sicurezza per farvi entrare la luce. Non è possibile sospendere il lavoro quando gli strati sono appena intaccati e il materiale è ancora, per così dire, in movimento: bisogna che l'opera sia quanto possibile continua per dare la massima probabilità di sicurezza. Gli uni escono, gli altri entrano: la compagnia della notte si alterna con quella del giorno, e finchè la montagna non è sventrata, non v'è caso che il minatore la lasci in pace. Bisogna sorvegliarla e custodirla e pulire la ferita: non si fanno operazioni chirurgiche nemmeno ai monti, senza stagnare il sangue e medicare la piaga!

Un appello della Direzione generale di beneficenza. La Direzione generale di beneficenza pubblica il seguente appello:

«Per esonerare i propri concittadini dallo scambio d'augurii in occasione del prossimo capo d'anno, la Direzione generale di beneficenza, seguendo antico e gentile costume, ha emesso le solite tessere di beneficenza a cor. 5 cadauna. E' assioma che ognuno a seconda della propria potenzialità economica, deve dare ausilio ai poveri, e per far emergere quali e quanti sieno i bisogni di questi, pochi numeri veritieri, sono bastevoli: negli undici mesi dell'anno morente, la Direzione generale di beneficenza erogò cor. 30.000 in sussidi mensili fissi, dispensò 525.000 razioni di minestra; assegnò un milione e 24.000 razioni di pane, ed accordò oltre 27.000 sussidi straordinari in denaro, i quali segnano una deficenza di molte migliaia di corone. Perciò, confidando nella pietà dei buoni, la Direzione generale di beneficenza diramerà in questi giorni le tessere, certa di non avere troppi dinieghi. I nomi degli acquisitori saranno pubblicati per le feste di Natale».

Convegni sociali. Il Circolo «Tergeste» darà oggi dalle 4 alle 9, nella sala di ridotto del Rossetti una grande festa di ballo.

★ Il Club «Dalila» darà oggi, dalle 8 alle 12, nella sala Mally, una festa di ballo con concorso di bellezza.

★ Il Circolo «Excelsior» darà oggi dalle 4 alle 9, nel salone Berger, un trattenimento di ballo.

★ Il Circolo «Lealtà» darà oggi, dalle 3 alle 8, nella sala Tersicore un trattenimento di danza.

Civiche Biblioteche popolari. Nella Biblioteca di via Giuseppe Parini, la scorsa settimana furono distribuiti 1542 volumi. I lettori, fino a ieri, erano 4383. La sala di lettura è sempre bene frequentata da operai. Alla fine del mese di novembre risultò un giro di 6090 volumi, in confronto di 7224 volumi registrati nel mese precedente.

Nella Biblioteca di via Paolo Veronese, la scorsa settimana furono distribuiti 415 volumi. I lettori inscritti erano 1162. Alla fine del mese di novembre risultò un giro di 1454 volumi.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 26 novembre al 3 decembre furono denunciati 8 casi di scarlattina, 8 di difterite e croup, 2 di pertosse e 4 di febbre tifoidea. Morirono 1 di scarlattina e 1 di febbre tifoidea.

Cronaca del tempo. La settimana scorsa si distinse per la sua variabilità. Incominciò col vento, poi freddo e temperature vicine allo zero, poi nebbia e finalmente la pioggia e lo scilocco. Il barometro si mantiene relativamente alto. Le probabilità sono per i tempi variabili. Infatti abbiamo nell'Alta Italia e in Ungheria una recrudescenza di pioggie, in Dalmazia venti abbastanza forti con tempo asciutto, in Russia grandi nevicate con temperature di 12 a 13 gradi sotto lo zero. In Germania predomina la nebbia con temperatura moderata. Soltanto a Monaco vi è 1.5 sotto lo zero. L'Adriatico è calmo e nebbioso.

Le infruttuose ricerche delle maone. Ci telegrafano da Venezia: Eccovi quanto si fece da qui per rintracciare le maone scomparse da Trieste la notte del 25 al 26 p. p.: Da Ancona il mattino del 30 il rimorchiatore N. 26 percorse la rotta opposta che si supponeva fatta dalle maone per le condizioni del tempo; ma nel suo tragitto nulla trovò. Nel frattempo uscivano quattro torpediniere della stazione di Ancona con l'ordine di perlustrare la costa in prossimità di Pesaro, supponendosi che il mare, il vento e le correnti avessero trasportato a quella costa le due maone. Da Venezia si mettevano in mare altre due torpediniere, il rimorchiatore N. 11 e il «Volta», il quale rientrò oggi senza aver trovato nulla.

L'esito di queste ricerche fa purtroppo cadere le poche speranze che ancora si nutrivano sulla sorte dei due infelici che si trovavano sulle due maone, essendo ormai trascorsi otto giorni dalla loro sparizione.

Anche dell'altro marinaio, della maona N. 8, Simeone Rodin, non si potè avere alcuna notizia. La sua maona, come si ricorderà, fu trovata ancorata in rada.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti: Un portamonete contenente un importo di denaro ed un rosario rinvenuto da un signore in via della Tesa. - Un guanto di lana rinvenuto alla Posta. - Un libro commissioni rinvenuto nel nostro Salone d'informazioni. - Un mazzo di chiavi rinvenuto in via Giovanni Boccaccio dalla signorina Mery Piacentini. - Diverse chiavi rinvenute sulla via.

AUDACE FURTO.

I ladri, che vanno diventando sempre più audaci, visitarono ieri notte il negozio di manifatture del signor M. Weiss, in Corso 9. Ieri mattina verso le 7.30, il signor Weiss entrato nel negozio si accorse di un certo disordine e quasi contemporaneamente la cassiera constatò che dalla sua scrivania era sparito l'importo in spezzati che ogni sera viene lasciato in cassa per gli eventuali primi bisogni di cambio del mattino seguente. Evidentemente, il negozio era stato visitato dai ladri ed il signor Weiss corse subito con il pensiero alla cassaforte che si trova in uno stanzino nella retro-bottega. La cassa però era intatta, i ladri, forse perchè non provvisti del famoso «trapano silenzioso», non la avevano neanche toccata. Però, dallo stesso stanzino era sparita una piccola cassettina di ferro nella quale si conservavano tutte chiavi del negozio. Molto probabilmente, i ladri, trovandola pesante, avranno creduto che contenesse denaro. Nel frattempo gli agenti avevano fatta una visita nel negozio e, da quanto avevano potuto giudicare ad occhio e croce, non era stata asportata cosa alcuna. Poi il signor Weiss salì al primo piano al quale si accede mediante una scala interna. Anche in questo riparto nulla mancava, però, durante la visita, il proprietario notò che una delle finestre, le quali prospettano sul Corso, era aperta e, avvicinatovisi, trovò assicurato ad un uncino del davanzale un pezzo di «satin» attortigliato a forma di corda. I ladri dunque erano usciti dal negozio scendendo per la finestra. Ma come vi erano penetrati se la porta era stata trovata ermeticamente chiusa? Nessuno lo sa, ma si ritiene che i malfattori si siano nascosti nel deposito prima che l'esercizio venisse chiuso.

La cosa fu subito comunicata alla Polizia e l'ufficiale Titz si recò ad assumere i rilievi di legge.

La misteriosa fine di un servo di piazza. - L'autopsia. Iermattina nella sala anatomica dell'ospedale il prosettore dott. Ferrari praticò la sezione della salma del servo di piazza Rodolfo Huber, sulla cui misteriosa fine abbiamo diffusamente scritto nel «Piccolo» di giovedì. A sezione compiuta, la salma fu ricomposta in un feretro nero che venne deposto nella cappella mortuaria da dove all'imbrunire fu levata per venire trasportata col carro comunale al camposanto.

★ A quanto abbiamo potuto rilevare sarebbe stato accertato che la morte dell'Huber avvenne per alcoolismo acuto. Sul corpo dell'Huber però furono riscontrate parecchie contusioni, alcune delle quali anche sul capo; contusioni che se non cagionarono direttamente la morte del pover'uomo, valgono però ad accreditare la narrazione dell'aggressione che il servo di piazza avrebbe patito per opera di due malandrini.

Morti improvvise. La famiglia Marcovich, abitante in via S. Maria Maggiore N. 1, II p., da circa due anni affittava una stanza al signor Giovanni Battista Morelli, di 69 anni, sensale di Borsa. Ieri mattina verso le 11.30, la signora Marcovich, sorpresa di non aver ancora veduto il subinquilino uscire di casa, bussò alla sua porta. Non ottenne risposta; percui, impressionatasene, mandò a chiamare l'ispettore di via Tigor, il quale fece aprire la porta da un fabbro. Entrati nella stanza, trovarono il signor Morelli steso sul letto e irrigidito. Era morto durante la notte. Il decesso fu constatato da un medico della Società Igea, ed i rilievi di legge furono assunti dall'ufficiale di polizia Mrak. Per desiderio della famiglia Marcovich, il cadavere fu lasciato nella stanza e questa fu trasformata in cappella ardente.

★ Iersera verso le 6, il signor Cesare Finsterwald, pirotecnico, abitante in piazza Barbacan 4, entrò nella pasticceria dei fratelli Hillebrand in piazza Cavana 4 e, mentre attendeva che lo si servisse, fu colto da improvviso malore. Gli agenti del negozio lo trasportarono nella vicina farmacia Serravallo dove, appena giunto, l'infelice esalò l'estremo respiro. La Polizia inviò sul luogo il cancellista Masetti il quale, assunti i rilievi di legge, non essendo stato possibile di identificare il cadavere, lo fece trasportare alla cappella mortuaria a S. Giusto. Però un'ora dopo si presentò all'impiegato d'ispezione in via Tigor la signora Anna Finsterwald, moglie del defunto, la quale pregò che la salma del suo caro le venisse trasportata a casa. Fu esaudita.

Tentato suicidio o accidente? Lo scritturale Rosalino C., di 20 anni, ieri sera verso le 6, dopo aver bevuto un bicchiere di vino più del consueto, si recò a casa di una sua zia, in via della Fontana. Non si sa se in quella casa abbia bevuto qualche altra bevanda: fatto sta che poco dopo fu assalito da grave malore, accompagnato da forte vomito. Impensieriti dal fatto che dalla bocca del giovinotto usciva odore d'acido fenico, chiesero l'intervento d'un dottore della Guardia medica. Il dottore tentò di praticare al sofferente la lavatura dello stomaco, ma non gli riuscì causa il continuo vomito, percui ordinò il trasporto del sofferente all'ospedale.

Acido fenico bevuto per errore. Fu chiesto ieri l'intervento dell'«Igea» per Albina M., abitante in via Malcanton, la quale, essendo ubriaca, aveva trangugiato una soluzione di acido fenico mescolato con acqua raggia, credendo che fosse della grappa. La bottiglia le fu però strappata in tempo. Il medico dovette assoggettarla alla lavatura dello stomaco.

Echi di una clamorosa zuffa. - Arresto. Nella mattina del 13 novembre p. p., nell'osteria «Alla bella Dalmazia», in via Pondares, si trovava il bracciante Luigi Viola, di 28 anni, abitante in via della Tesa 10, il quale, non si è ancora riusciti a stabilirne il motivo, verso le 11, trovò alterco con un altro avventore. I due litiganti, dopo essersi ingiuriati a vicenda, fecero per passare a vie di fatto, ma l'oste li cacciò sulla via. Quivi l'avversario del Viola estrasse una piccola roncola ed avrebbe certamente ferito il giovanotto se l'oste avventatosi su di lui non fosse riuscito a disarmarlo. Lo sconosciuto però aveva sete di sangue e, privato dell'arma, diede di piglio ad una sedia e colpì il Viola al capo cagionandogli una grave ferita; poi se la svignò. Il colpito cadde a terra privo di sensi e fu trasportato all'ospedale. La cosa fu denunciata all'ispettore del posto di via del Moro, il quale nella giornata arrestò sei persone come sospette autrici del ferimento, ma tutte riuscirono a dimostrare la loro innocenza. Ieri mattina però la polizia mise le mani sul vero colpevole ch'è il bracciante Antonio Cociancich del fu Nicolò, detto «Toni zoto», di 33 anni, abitante in androna dei Falchi 6. Fu interrogato dal cancellista Zafutta e poi venne condotto in via Tigor.

Furterelli. Nella notte dal mercoledì al giovedì un ignoto penetrò nella stalla di Luigi Della Schiava, in via Fabio Severo 52 e rubò una catena d'argento del valore di 8 corone, una sveglia di metallo del valore di 4 cor. ed un pennacchio da cappello con fermaglio d'argento, del valore di 12 corone. Il danneggiato denunciò il furto all'ispettorato del rione.

★ Maria Zorn, abitante in via del Molin grande 32, si recò ieri alla Polizia a narrare che mercoledì mattina una donna, da lei conosciuta soltanto di vista e che dovrebbe chiamarsi Maria L., recatasi a farle visita, andandosene l'aveva derubata di una camicia e di due fazzoletti del complessivo valore di 3 corone e 40 cent.

★ A richiesta della signora Antonia Velich, abitante in via S. Maurizio 1, fu arrestato iersera il bracciante Luigi Adamich, di 18 anni, da Castagnavizza. L'Adamich dopo aver alloggiato per alcune notti in casa della signora Velich, se ne sarebbe andato improvvisamente derubando il suo camerata Vincenzo Blun, di un orologio di metallo del valore di 6 corone e di un portamonete contenente 4 corone, che aveva deposto sul comodino. L'Adamich è anche espulso da Trieste.

★ La signora Francesca Rebula, abitante in via del Rivo N. 2, informò ierlaltro il commissariato di S. Giacomo che un ignoto penetrato durante una sua assenza nella camera da letto, l'aveva derubata di un braccialetto del valore di 6 corone e dell'importo di 60 corone in denaro.

Grave caduta da un piroscafo. Ieri mattina alle 11.30 il carbonaio Giovanni Stok, di 39 anni, abitante al N. 283 di S. Giovanni di Guardiella, accudiva al suo lavoro a bordo di un piroscafo che scaricava carbone al Punto franco. Ad un tratto, il disgraziato perduto l'equilibrio, cadde dal ponte di sopra coperta nella sottoposta riva, donde di rimbalzo precipitò in mare.

Accorsi prontamente parecchi suoi compagni, riuscirono a trarre dall'acqua il povero Stok, che, oltre al freddo acutissimo prodottogli dal bagno involontario, accusava forti dolori in varie parti del corpo, avendo riportato escoriazioni e contusioni. Dalla Guardia medica accorse, chiamato, un dottore, che, prestatigli i primi soccorsi, lo fece adagiare nella lettiga del carro-ambulanza ed accompagnare all'ospitale, dove lo Stok fu accolto nella quarta divisione.

Il rimpatrio d'un meclemburghese. Ieri mattina giunse nel nostro porto il piroscafo «Kassa», della Società Adria, proveniente da Marsiglia e scali. Appena il piroscafo si fu ormeggiato salì a bordo il dirigente l'ufficio di Polizia marittima ufficiale Kreiner, il quale trovò sulla lista dei passeggieri il nome di Antonio Zellermann, di 23 anni, da Linz, inviato dal console austriaco residente a Bari, perchè privo di mezzi di sussistenza. Quando il funzionario lo interrogò, il giovanotto si confuse, balbettò alcune parole e finì col confessare di non chiamarsi Zellermann, ma Giovanni Schiller, da Schwering, e di essersi servito di un documento appartenente ad un suo amico. L'ufficiale lo fece condurre in via Tigor.

Cavallo in fuga. Il carrettiere Antonio Marussig, di 29 anni, abitante al N. 654 di Rozzol, fu incaricato ieri mattina di recarsi con un carro a ritirare una quantità di merce dalla ditta Fratelli di Lenardo, in via Vienna 2. Fermatosi dinanzi al magazzino, il giovanotto abbandonò il cavallo per aiutare un facchino della ditta a sollevare uno scalone. Nel frattempo l'animale, non si sa per qual causa, imbizzarritosi, si mise a correre sfrenatamente, imboccando la via Nicolò Machiavelli. Andò a cozzare contro la portiera del «restaurant Alt Pilsen», spezzando un lastrone e frantumando il telaio. Poi fece per avviarsi verso la chiesa di Sant'Antonio nuovo, ma la guardia di p. s. N. 81 affrontò coraggiosamente l'infuriato animale e lo costrinse a fermarsi. Il carrettiere, che frattanto aveva raggiunto il carro, fu condotto alla Polizia, dove spiegò come era avvenuto il fatto e dichiarò che avrebbe risarcito il trattore del danno sofferto.

Durante il lavoro. Ieri alla 1.30 il falegname Giovanni Ferluga di 48 anni, abitante al N. 251 di Roiano, accudendo al suo lavoro dinanzi ad una sega circolare azionata dal vapore, ebbe le mani prese nella sega in modo da riportare parecchie ferite lacere.

Il bracciante Giovanni Polch, di 23 anni, abitante al N. 720 di Chiadino, ieri mattina alle 8, lavorando, riportò alcune ferite alla mano destra.

Ugo Farini, di 35 anni, muratore, abitante in via Torquato Tasso 4, ieri mattina alle 11 e mezzo, accudendo al suo lavoro, riportò una grave ferita alla palma della mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

I senza pane. Iersera alle 6, un manovale che transitava per la via Belvedere, cadde improvvisamente a terra. Soccorso da una guardia di p. s., il giovanotto fu portato all'ispettorato, ove, chiamato, recossi il dottore della Guardia medica. Il dottore constatò che il giovinotto si trovava in uno stato di estrema debolezza, ed interrogatolo, seppe che nelle ultime 24 ore aveva mangiato pochi centesimi di pane. In seguito a ciò lo fece accompagnare all'ospedale. E' tale Boso Zumich, di 22 anni, dalla Croazia.

Per mano altrui. Francesco Hudorovich di 38 anni, sensale di cavalli, abitante a Postumia, e sua moglie Giuseppina, di 26 anni, ieri mattina alle 8½ ricorsero alla Guardia medica per farsi curare entrambi parecchie contusioni ed escoriazioni al capo ed alla faccia che dissero di avere riportato per mano altrui.

Attenti ai fiorini falsi. Il signor Giovanni Giraldi, cassiere presso la Dispensa tabacchi, in via S. Lazzaro 18, depositò ieri alla Polizia due pezzi da un fiorino falsi ricevuti in pagamento dalle tabaccaie Angela M. e A. F., le quali dichiararono di averli ricevuti da qualche loro cliente. I due falsificati sono molto bene imitati e non è facile distinguerli dai buoni.

Cadute. Elvira Krall, di 4 anni, figlia di Giovanni e Giustina, abitanti in via Galileo Galilei 12, ieri verso il mezzodì, nella sua abitazione, scivolò e cadde in modo da fratturarsi il femore destro. Fu trasportata all'ospitale.

— Adolfo Zorzenoni, di 12 anni, abitante in via S. Cilino 2, ieri alle 5 pom., cadendo, riportò due ferite lacero-contuse al capo.

Ricorse alla Guardia medica.

Lotto. Estrazioni del 3 corr.:

Vienna	6	72	64	25	24
Graz	25	53	52	45	88

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.4, ore 2 pom. 10.—. C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.1. Oggi: alta marea 7.19 ant. e 8.16 pom. - Bassa marea 1.16 ant. e 1.56 pom.

Ogni giorno una. Amicizia a tutta prova.

Un forzato, scontata la pena, sorte finalmente dalla galera. Sul limite della porta, un secondino, giovanotto molto espansivo, gli stringe la mano dicendo:

— Dunque conservati, e speriamo che ritornerai presto.

Teatri e Concerti

„LA CRISI"

commedia in tre atti di Marco Praga al teatro Filodrammatico.

Attraverso il tumultuoso fiottare di nuove mode, di nuovi metodi di nuove scuole: simbolismo, esteticismo, romanticismo.... rimesso a nuovo, Marco Praga, artista sincero, si mantiene fedele al metodo di teatro «suo», a quello che con «La moglie ideale» gli aveva procacciato — or sono alcuni anni trascorsi - rinomanza duratura: al realismo. «La crisi», recitata iersera, dinanzi ad un magnifico, affollato uditorio, è una commedia che per ossatura, per costruzione, per metodo si assorella all'altra bellissima commedia del Praga: «La moglie ideale»; essa è una commedia eminentemente realista. Non una «tesi», ma un «caso»; non intrecci, ma passioni e situazioni, non simboli, ma persone della vita, con le loro debolezze e le loro lacune di senso morale; in fondo, anche qui, osservazione del vero e pessimismo.

La commedia, che ha due atti, (il primo e il secondo) splendidi. il terzo meno forte, meno avvincente - raggiunge con una maravigliosa semplicità di mezzi, effetti sorprendenti di attenzione, di tensione, di interesse. Pur avendo troppe scene a due, non langue un solo momento: persuade con quella forza di persuasione che ha il vero. Soltanto un commediografo di primissim'ordine può scrivere scene così calde come quelle fra «Nicoletta» e «Raimondo» che sono l'ultima dell'atto primo e la prima dell'atto secondo; soltanto un fortissimo ingegno può presentare nel teatro un personaggio così bene spiegato nella sua vigliacca debolezza com'è «Piero», il marito innamorato sensualmente della propria moglie con tale cecità di passione da desiderare di soffocare in sè stesso il sospetto che ella lo inganni.

Il «caso» presentato da M. Praga è questo; «Raimondo Donati», arrivato in casa del fratello «Piero», che ha preso moglie in sua assenza, in parte intravvede, in parte intuisce in quella casa, come un odore di adulterio. E la cognata «Nicoletta», al suo primo vederlo, indovina in lui il nemico. C'è un amico di casa, un avvocatino, nel quale «Raimondo» vede il probabile insidioso turbatore della pace e dell'onore di suo fratello. Poi, «Nicoletta» ha un'amica, vedova, giovane, frivola, leggera, che adora tante cose e chiama gli uomini col solo nome di battesimo; - «Ne ha molte di amiche di quel genere tua moglie? - domanda sarcasticamente «Raimondo» a suo fratello, e anche in lei scorge un pericolo. E si pone a osservare, a scrutare quella donna dai modi originali, dalla sincerità quasi brutale, che bruscamente gli domanda se ella debba considerarlo quale un nemico, e che gli racconta come sia trascorsa la propria adolescenza, fra burrasche domestiche, e audaci velleità di modi liberi, all'americana. «Siete una donna strana» egli le dice nella bellissima scena finale dell'atto primo; e la lascia pensoso, preoccupato della confessione fattagli poco prima da «Piero», che egli ama così pazzamente sua moglie, che la desidera con tanta avida bramosia, - ora, dopo tre anni di matrimonio più ancora che nel primo giorno - da nutrire la convinzione di non poter vivere senza di lei. In «Raimondo», quando scopre che «Nicoletta» inganna il marito, si agita una lotta psichica; dovrà dir tutto al fratello e distruggere tutta la sua vita, o dovrà tacere, facendosi indirettamente complice di un tradimento? Ma frattanto, egli non seppe resistere al bisogno di sapere a tutti i costi la verità. Pedinò la cognata e la vide uscire dalla casa dell'avvocatino. Avuta così la certezza della colpa di lei, non seppe vincersi e fece un colpo di testa. Attese al varco l'avvocatino e lo chiaffeggiò. Ora egli è in procinto di battersi. E a suo fratello perviene notizia di tale sfida e ne è agitatissimo. «Raimondo» trema che «Piero» non sospetti la verità, la colpa della moglie; ma qui, all'atto secondo, in una scena stupenda, audace di verità e potente di drammaticità, si rivela un fatto nuovo inaspettato: un caso psichico assai comune nella vita ma che finora, a quanto ci ricordiamo, non era stato trattato sul teatro in tale forma: «Piero», da mille indizi, da lettere anonime, da osservazioni fatte sospettava già da lungo tempo l'adulterio della moglie. Ma poichè egli non è un uomo forte, ma un sensuale, un debole, un malato di desiderio e d'amore, egli ebbe paura di cercare, paura di trovare, terrorizzato all'idea di poter accertarsi di una verità terribile per lui. «Raimondo» allora, che pur dopo averlo rimproverato della sua aberrazione e della sua fiacchezza, lo compiange e desidera non spezzare la sua vita, cerca di convincerlo che la colpa di «Nicoletta» non fu che apparente: si tratta soltanto di una leggerezza, non di un fallo. Ma «Nicoletta», cui la meschinità di quella bugia ripugna, ha un impeto e confessa tutto: sì l'avvocatino «Pucci» è stato il suo amante. Ora è pentita, ama «Piero» e implora che egli faccia di lei ciò che vuole. Se crede alla sincerità del suo pentimento perdoni. E «Raimondo» perora ancora per lei; e «Piero» rimane a fianco di «Nicoletta».

E' un fatto che l'atto terzo non ha nè la potenza teatrale nè la forza di convinzione degli altri due. Anzi la frase con cui «Raimondo» dopo la confessione di «Nicoletta» perora a suo favore, ha parvenza di rettorica e non persuade.

Una parte del pubblico avrebbe voluto che «Piero» avesse un risveglio di senso morale e scacciasse l'adultera. Ma se da un lato ciò avrebbe salvato la retta morale e la comune giustizia, sarebbe stato in perfetta contraddizione col carattere di «Piero», che, ripetiamo, è un debole, come tanti se ne trovano nella vita. E Marco Praga, che osserva la vita con le grigie lenti dello scettico, ama riprodurne le crude verità, ama dipingere il mondo qual'è, con le sue accomodanti mezzemisure con le sue mancate energie, con le sue transazioni vigliacche. «Pietro Donati», che secondo l'autore forse vuol essere il prototipo di queste società moderna, malata di debolezza, di fiacchezza, di vigliaccheria, e, in certo modo, il rovescio della moglie ideale. E' il marito ideale; - circondando, beninteso, questi aggettivi dagli strali accuminati della più spietata ironia. Al finale della commedia dunque, a nostro avviso, mancarono l'efficacia drammatica e l'evidenza rappresentativa; ma non la logica e la verità.

«La crisi» ebbe ieri un successo caloroso e sincero. I due primi atti ebbero quattro chiamate per ciascuno fra gli applausi più nutriti e insistenti; alla fine il pubblico, dopo un istante di perplessità, proruppe nuovamente in battimani, richiamando gli attori tre volte al proscenio. Oltre a questi applausi la cronaca registra parecchie chiamate a scena aperta alla Reiter, al Carini, al Piperno, i quali furono tre interpreti maravigliosi per colore, verità, passionalità. Esecuzione migliore non si sarebbe potuto desiderare. Brava ed elegantissima la sig.a Gauthier nella frivola particina di «Fulvia».

Questa sera «La crisi» si replica.

★

Le «toilettes» di «Nicoletta».

Al primo atto è la leggerezza vaporosa della batista bianca, carica di trine, su fondo bianco e celeste in gradazione; sulla bastita, ghirlandette di fiori sorridono, qui dipinte in colori languidi, là riportate in velluto a tinte vivide; una ghirlanda vellutata allaccia la cintura flessibile, bordure di fiori cingono le spalle, da cui sboccia la testina interessante e pallida, dai lunghi occhi divoranti, dalla rossa bocca enigmatica e mobile. Al second'atto, l'alta elegante figura, è avvolta in un «peignoir» di panno bianco, semplice e superbo, dal taglio dritto e jeratico, dalle grevi trine color legno. Al terz'atto, il vestito di seta grigia, increspato e leggero, si apre dinanzi sulla sottoveste di seta bianca; sul grigio, spiccano le due file di grandi bottoni di velluto viola, dall'alto al basso, d'un colore ricco e tetro.

★

Da due giorni gli errori tipografici congiurano contro le relazioni teatrali del Filodrammatico. Ierilaltro fu stampato che la Reiter «intraprese» la parte di «Francillon» anzichè «interpretò»; ieri poi ne passò una marchiana, cioè che la Reiter e Carini riuscirono abilmente ad «ottenere» tutti i convenzionalismi delle loro parti anzichè ad «attenuare», ciò che è precisamente l'opposto. Meno male che tutti quelli che conoscono i due egregi artisti avranno corretto da sè.

Fenice. Le geniale operetta di Lecocq «Il Duchino» chiamò ieri sera alla Fenice un'accolta di eleganti signorine nelle poltrone, e numeroso pubblico in platea, gradinate e gallerie. La bella musica venne molto gustata.

L'esecuzione fu encomiabile. La Soarez interpretò con molta grazia il personaggio del «Duchino» e le fu degna compagna la Olga Rosalin (Duchessa). Il Gravina uno splendido «Baccello»; e la bravissima Bernini, sempre a posto e sempre comicissima. Bene pure il Venegoni (Montlandry). Bella la messa in scena, e magnifici i costumi, specialmente ammirati quelli della Soarez e dei paggi. Bissato il duetto del primo atto Soarez-Rosalin, applausi al coro dei paggi, ed al duetto Gravina-Soarez all'atto secondo. Molte risate strappò il Gravina alla lezione del secondo atto.

L'orchestra ed il coro si disimpegnarono egregiamente.

* Oggi due rappresentazioni: alle 3 e mezzo con l'ultima replica dell'operetta «Giroflè-Giroflà, e di sera con la seconda del «Duchino».

Prossimamente serata d'onore del bravo Cesare Gravina, e quanto prima la nuovissima operetta «Le piccole Brebis» del maestro Varney.

Il concerto beethoveniano al teatro Verdi.

Un imponente teatro: bello fra i più belli degli ultimi anni: la musica ritrovava nel Teatro Verdi il suo vero ambiente, ampio, maestoso ed armonico. Sul palcoscenico, dietro l'orchestra, il busto del nume tutelare, alto, fra il verde di un gruppo di palme: un «Beethoven» dello scultore Covacich. Dagli energici sbozzi di esso la luce viva cavava un chiaroscuro semplice e violento.

Quale programma: dal «Re Stefano» alla «Nona sinfonia»! Dall'«ouverture» plasticamente ammanierata nello stile del tempo, fino alle pagine di smisurata vastità scritte da un genio infrenabile, che oggi ancora, dopo ottant'anni, dopo aver nutrito di sè tutta la musica moderna, meraviglia e sgomenta per la sua audacia.

Una cosa sarebbe stata troppo piccina vicino all'altra, se non si fosse bene riempito l'intervallo: e si prescelse il concerto in do min., un capolavoro d'immacolata gentilezza, di limpida fluidità, di celestiale ispirazione, cantato come sapeva cantare Beethoven quando la sua divina onniscienza prevedeva che sarebbe venuto anche Bellini un giorno a rallegrare i mortali. Il successo di questo concerto in do min. fu iersera immenso. Durante il primo tempo il pubblico era quasi impaziente d'applaudire. E in verità, il maestro Vanzo, al pianoforte, diceva le magiche frasi con un'arte incantevole: un colore e un calore in ogni nota, e in quella intensa plasticità di tocco una freschezza di sorgente viva. Alla cadenza, il pubblico mormorò la sua ammirazione come un sospiro. Alla chiusa la scatenò come un uragano. Applausi, chiamate, una ghirlanda d'alloro offerta allo stupendo pianista. E i due successivi tempi volarono fra lo stesso diletto e fra le stesse feste. L'orchestra, fluida, duttile, sfumata a meraviglia, pareva inebriata da quella soavissima musica: sotto la bacchetta dell'eccellente direttore che è il Cantoni, maestro sostituto, le penombre dell'adagio si stendevano morbide e leggere, i misteriosi pianissimi tenevano idealmente la misura del loro alito.

Ma il pubblico aspettava con ardore la nona sinfonia: quando il maestro Vanzo riapparve per dirigerla, ebbe ancora un caldo applauso di saluto: poi si sentì in tutto il teatro quell'ingordigia speciale del silenzio che attende le grandi opere d'arte.

La nona sinfonia parve strana ed incomprensibile alla generazione del 1824. Noi la comprendiamo. Essa apparteneva all'avvenire. Tanto bene essa entra nella nostra visione moderna dell'arte, quanto anormale ed astrusa doveva sembrare ai suoi contemporanei. Nonostante i suoi slanci d'avvenirista, lo stesso Berlioz si rivelava un conservatore della più bell'acqua innanzi al capolavoro, ammirato sì, ma che lo lasciava disorientato e sbalordito per l'audacia delle sue dissonanze, per la libertà di forme sostituita da Beethoven all'architettura tradizionale delle sinfonie. Ci voleva Wagner a rivelarla, ad imporla col suo suggestivo entusiasmo: Wagner che sentiva come da queste pagine incominciasse un'arte nuova, e precisamente la sua arte. «Lohengrin», «Tristano» e «Siegfried» sono rampollati, musicalmente anche dallo studio della nona sinfonia.

Il pubblico del 1824 non poteva avere il sentimento profetico dello sviluppo della musica. Non lo avrebbe il pubblico odierno, se all'improvviso gli si presentasse un'arte tutta nuova. Fino all'ultimo periodo di Beethoven la musica era stata sopratutto una manifestazione di simmetria, di logica costruttiva. Beethoven, sordo, solitario, appassionato, la rendeva a voce libera della propria passione. Essa gli usciva dall'anima, complicata come l'anima stessa: con la visione dei paesaggi che egli amava, con la tenerezza delle lagrime che gli spremeva la sventura, col fremito volubile dei nervi ammalati di non trovar pace, col dramma della sua esistenza che si sentiva delusa dal destino. Noi non amiamo confondere la musica di Beethoven con la musica «a programma» che fu scritta più tardi: nondimeno è certo che in questa sinfonia gigantesca, la quale ad un tratto spezza la sua linea ascendente per riafferrarla tosto in un coro di voci umane che chiamano la gioia, la cercano, la anelano, la decantano, la esaltano prepotenti e veementi, conviene cercare un significato umano. Le voci umane portano in modo più preciso l'umanità; e in questo «inno alla gioia» v'è probabilmente un dramma.

Dopo l'ansioso e terribile palpito di dissonanze del primo tempo, dopo quella sovrana inquietudine che riudimmo nel «Tristano»; dopo la folle e quasi popolana sarabanda dello scherzo, interrotta ad un tratto da un singhiozzo in disparte che fa rabbrividire; dopo quel mesto cuore e quel placido paesaggio che sono gli sviluppi delle due melodie dell'adagio immortale; dopo quel recitativo dei violoncelli e dei contrabassi, così ottenebrato, così senza speranza, che cosa è dunque mai la baldanzosa e irruente energia delle voci che repentine sorgono ed esplodono tremende ad inneggiare alla gioia? Pare una imposizione violenta della volontà. E' la gioia voluta, perchè non imperi il dolore. E' la fede voluta, perchè non imperi il nulla. E' la riscossa dell'anima umana per non essere sopraffatta dall'angoscia. Badate: questa anima umana è passata per le lugubri incertezze misteriose del primo tempo: e chi vi è passato, vi teme tornare. Per questo l'apoteosi della gioia suona così ostinata e fragorosa e grave dopo il suo primo volteggiamento: è una battaglia, e il suo orizzonte è la morte.

«Forse» è così: certo che l'impressione della sinfonia beethoveniana non è l'alleviamento dell'anima; ma un alcunchè di tragico, di solenne, di grandioso e fisso e desolato come lo volle scolpire Michelangelo. Essa, per la sua densità e per il suo carattere eroico, accerchia la mente di alti sogni e di inesorabili meditazioni. Il pubblico, che applaudì ieri i quattro tempi con lo stesso calore, uscì dal teatro come sotto il persistente impero di una mano formidabile.

COMUNICATI. *)

Il più bel regalo di Natale
è un apparato
KODAK
con macchina per sviluppare
alla luce del giorno.
Apparati «Kodak» da cor. 6.50 in più. Macchine da sviluppare da cor. 13 in più. Accessori completi «Brownie» con relativo apparato. Macchine da sviluppo. Pellicole e relativi accessori cor. 30 o cor. 40 in elegante cassetta.
Trovansi presso tutti i negozianti di articoli fotografici. Spedizioni all'ingrosso:
Kodak Ltd., Vienna I, Graben 29

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. FED. STEINER
già assistente alla clinica chirurgica di Graz
per chirurgia e malattie interne
2-4 pom.
CORSI SERALI PER I DIFETTI DELLA FAVELLA
Via Nuova N. 18

Rossoni prof.
direttore della Clinica medica nella regia Università di Roma
„Marchio"
certifica che nelle alterazioni delle funzioni dello stomaco riesce efficace l'uso della Tintura stomatica (purgativa) del farmacista Piccoli, Lubiana.
Commissioni verso rivalsa.

CERCASI PRONTAMENTE
VIAGGIATORE PER L'ITALIA
A CONDIZIONI VANTAGGIOSE
Prendesi in riflesso soltanto persona che possa comprovare risultati avuti e conoscente almeno parziale del tedesco. — Offerte dettagliate con referenze sub «V. I. 312» al «Piccolo»

A ditte grossiste
offre i propri servigi come
VIAGGIATORE o AGENTE
un esperto e abilissimo
CONTABILE E CORRISPONDENTE
serbo-croato e tedesco
che vanta le migliori qualifiche e referenze e conosce a fondo la Croazia, la Dalmazia e tutti i paesi balcanici e le loro condizioni.
Gentili offerte sub „**Fortunato**" al „Piccolo".

ENGLISH LADY
(London University Honours)
GIVES LESSONS
in grammar and conversation.
Miss SEMEY
Via Franca 5 (pianoterra sinistra)
A casa dalle 12 alle 2, e dalle 6 alle 8.30.

Restaurant „Alla Stazione"
Domenica 4 Dicembre
e giorni susseguenti
RAPPRESENTAZIONE
— delle —
„FOLIES COMIQUES"
Compagnia viennese di canto e farse dello Stabilimento Ronacher. Dev. Giuseppe Jaklich.

Restaurant „EINTRACHT"
Via Coroneo N. 15.
Oggi Domenica 4 Decembre 1904
GRANDE CONCERTO
— della —
Banda Militare
dell'I. R. Regg. Fanti N. 97.
Nel programma è compreso:
«IL SOGNO DI UN RISERVISTA»
Principia alle ore 8 pom. — Ingresso 20 soldi

UNICA FABBRICA A TRIESTE
CON DEPOSITO
d'OREFICERIA e OROLOGERIA
di Pompilio Giuseppe, Corso 49
Si eseguisce qualunque lavoro. sia in Oreficeria che in Catene, a prezzi di fabbrica
COMPERA, CAMBIA E VENDE
a prezzi mitissimi.
Necessitando oro per fabbricazione di Catene paga l'oro vecchio a prezzo di moneta.
CERCANSI RAGAZZI APPRENDISTI.

Prestiti vantaggiosi
per ufficiali, impiegati dello Stato, provinciali e comunali, maestri, impiegati ferrovieri, forestali, impiegati di casse di risparmio e casse di ammalati, come pure per impiegati privati o qualunque altro ceto di persone solvibili. Condizioni favorevoli. Piccolissimo interesse. Rimborso in 60 fino a 160 rate mensili. Pronto riscontro e massima correntezza. Massimi importi su usufrutti e depositi pupillari. Rivolgersi all'Agenzia commerciale
I. CHARMATZ, Vienna II, Glockengasse 22

Grande occasione
Avete da fare un bel regalo?
Non trascurate di visitare il ben assortito Negozio di
TAPPETI
TURCHI E PERSIANI
di recente arrivo.
Inoltre vi si trova un grandioso assortimento di **ricami orientali, cuscini, borse,** ecc.
IL TUTTO A PREZZI CONVENIENTI.
— *presso* —
I. B. DAAUT
Via Gioachino Rossini N. 24

4 paia di scarpe
per soli f. 2.60
vendonsi a questo prezzo irrisorio in seguito a grandi acquisti, fino a tanto che il deposito viene esaurito: un paio scarpe da uomo, uno da donna, in pelle grigia o nera, da allacciare, con suole forti inchiodate, modernissimo. Inoltre un paio moderne da uomo, uno da donna, lavoro irreprensibile. Tutte 4 paia solo f. 2.60. Nelle ordinazioni basta indicare la lunghezza. Spedizioni verso rivalsa dalla DITTA ESPORTATRICE IN CALZATURE:
A. GELB, Cracovia N. 162.
Si può scambiare quello che non conviene, oppure si restituisce il denaro, quindi escluso qualsiasi rischio.

RESTAURANT CONTINENTAL
Torrente 11
Questa sera **GRANDE CONCERTO**
sostenuto dalla
ORCHESTRA MILITARE del reggimento fanteria N. 97
Ingresso soldi 20 — Principia alle ore 7

ISTITUTO PER IL PROMOVIMENTO DELLE PICCOLE INDUSTRIE
Via Lazzaretto vecchio N. 52
ESPOSIZIONE INAUGURALE
APERTA SOLTANTO FINO A NATALE.
nei giorni di lavoro dalle 3 alle 8 pom. e nelle domeniche e feste dalle 9 alla 1 mer.
INGRESSO LIBERO.
Tutte le macchine in moto.

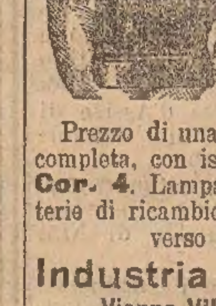
Ambulatorio Dentistico del Dott. KOLB
già assistente della Policlinica di Vienna
successore del Dott. A. MITTÁK
Via Zonta N. 7, I piano.
OTTURAZIONI DI DENTI
secondo i migliori sistemi scientifici.
ESTRAZIONE DI DENTI SENZA ALCUN DOLORE
mediante Cocaina o Gas esilarante.
Denti artificiali con o senza palato vengono eseguiti con la massima perfezione dal sig. **HANS SCHMIDT**, già socio del Dott. Mitták e premiato col Grand Prix e con la Medaglia d'oro alle Esposizioni di Roma e di Berlino.

50.000 paia Scarpe.
4 paia scarpe soltanto fior. 2.80. In seguito all'acquisto di una enorme quantità di calzature, vendonsi a questi prezzi irrisori, fino a deposito esaurito: 1 paio scarpe da uomo, 1 da donna, per allacciare, di pelle bruna o nera, I qualità, con suole fortissime e ben inchiodate; quindi 1 paio scarpe da uomo, 1 paio da donna, elegantissime, con mascheretta, nuovissimo modello ben foderate e adatte per l'inverno, molto fine e leggere a portarsi. Indicare la misura in centimetri. Tutte 4 paia costano soltanto fior. 2.80. Spedizione verso rivalsa o contro pagamento anticipato. S. Urbach's Schuh-Export, Cracovia N. 487. Si scambia la merce o si restituisce il denarosenza difficoltà, perciò escluso ogni rischio.

MOBILI
garantiti solidi ed eleganti
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo Androna Olmo
PREZZI DI CONCORRENZA. (1)

Orologio „Gentleman"
ELEGANTISSIMO

piatto come un fiorino d'argento, impenetrabile all'acqua ed alla polvere con ottima macchina di precisione antimagnetica, esattissimo, in tula o acciaio brunito. Garanzia scritta per tre anni per ciascun orologio. Prezzo Cor. 15; 3 orologi Cor. 40.
Catenelle „Gentleman"
oro doublè prima qualità con pietra faccettata, colore naturale, Cor. 5.
Spedizioni verso rivalsa o pagamento anticipato, a mezzo della
Casa esportazione orologi svizzeri
RIX, Vienna II, Praterstrasse 16.
Con la vendita di questi orologi ognuno può procacciarsi un discreto quadagno accessorio

Una novità sensazionale
è la
LAMPADINA ELETTRICA TASCABILE
„BRILLANT"

l'unica lampadina elettrica tascabile, sul cui buon funzionamento si possa fidarsi, elegante, con lente, d'ingrandimento e riflettore, sprigiona una luce abbagliante su grandi distanze, Del tutto inocua, leggera, sì da portarsi comodamente nel taschino. Dura più anni potendosi cambiare le batterie.
Prezzo di una lampadina elettrica tascabile completa, con istruzione sul modo di adoperarla **Cor. 4.** Lampadina semplice **Cor. 3.** Batterie di ricambio **Cor. 1** al pezzo. Spedizione verso rivalsa a mezzo della
Industria Elettrica J. König,
Vienna VII, Westbahnstrasse 36/7.

Matrimonio serio!
Sono orfana; l'unica persona di cuore che ancora avevo al mondo, mia zia, è morta l'anno scorso; ho deciso perciò, non avendo conoscenze, di procurarmi con questo mezzo un marito di nobile carattere. Mio padre fu commerciante; ho 25 anni, sono cattolica, possiedo oltre cor. 90.000 in contanti. Offerte serie soltanto in lingua tedesca, con pieno indirizzo, pregasi dirigere sub:
„Kaufmannswaise" Vienna VII/2 fermo in posta
Assicurasi massima discrezione.

Sei mesi a prova

spedisco i miei orologi patentati Remontoir di nichelio ad ancora sistema Roskopf verso rivalsa di
fior. 2.—
con tre casse fiorini 3.40. Con l'effigie di S. M. l'Imperatore d'Austria, del Papa Pio X, oppure con bel paesaggio, 15 soldi in più ed a richiesta restituisco il denaro entro 90 giorni. — Ad ogni orologio unisco gratis una catena con relativo ciondolo. Il migliore ed il più economico orologio da strapazzo. Già 10.000 orologi in uso con somma soddisfazione. Per il buon funzionamento garanzia in iscritto per 3 anni. Esclusiva spedizione per rivalsa soltanto dal Deposito generale delle I. V. A. fabbriche orologi Roskopf **Leo Lateiner, Vienna I, Wollzeile 31.** Chiedere il prezzo corrente con 500 illustrazioni, a prezzi originali di fabbrica, che viene spedito gratuitamente.

Il nuovo prodotto che si chiama
„RESINOL"
protetto dalle leggi sulle patenti
inventato da
Arturo Godnig
è il solo ed unico mezzo per
COMBATTERE LA TUBERCOLOSI
sotto forma di spalmatura.

Con **RESINOL**, si spalmano **tetti di case**, di **teatri**, di **chiese**, di **ospitali**, di **caserme**, di **stabilimenti** ecc. di qualsiasi materiale. **Impalcati** di **legno**, di **cemento**, di **calci**, di **gessi**, di **terrecotte**, tanto di **magazzini** e **negozi**, come pure di **abitazioni** e **cantine**. **Pavimentazioni** di **legno dolce** o **duro**, di **doghe** o **parchetti**, di **legnolite**, di **litosilo**, d'**asfalto**, di **linoleum**. Per **quartieri** e **cortili**, **viali** di **giardini** e **parchi**, **strade carrozzabili**, **pubblici passeggi** e **terreni dove facilmente si attacca la polvere.**

Nei luoghi spalmati con **RESINOL non si solleva la polvere, non si forma fango, preserva dall'umidità** ed **arresta l'infiltrarsi della medesima**, **preserva** pure dall'**arrugginire** e **corrodere parti metalliche, non** permette lo **screpolarsi**, l'**ammuffire** e la **generazione** di **microrganismi**, che creando **nuovi batteri, nuove malattie** animali e vegetali prolificano contemporaneamente alla loro nascita innumerevolmente con fulminea rapidità, **iniettando malattie**, specialmente infettive, come: **TUBERCOLOSI**, **tisi**, **sifilide**, **scarlattina**, **tifo**, **vaiuolo**, **croup**, **morbillo** ecc. ecc. **Non** permette lo sviluppo d'insetti nocivi, distruggendo le loro uova e larve, **non** danneggia le piante e **non** è venefico **nè** all'uomo **nè** agli animali.

DEPOSITO E VENDITA ALL'INGROSSO:
ETTORE ZERNITZ, Via Stadion N. 2, vis-à-vis Volti di Chiozza
Filiale Via Giulia N. 7
Trovasi nelle primarie drogherie nonchè nel negozio coloniali e commestibili di **ANTONIO GODNIG, via Nuova N. 36**
PROVE SI ESEGUISCONO A RICHIESTA GRATIS.
Per commissioni di spalmature rivolgersi unicamente da
Telefono N. 1160 - **Arturo Godnig** - Casella postale 120.
Trieste — Riva Pescatori N. 12.

L'esecuzione, preparata in sì breve tempo come crediamo non mai, riuscì felicissima, eloquente e vigorosa, conforme al discernimento di interprete acuto del maestro Vanzo, il quale riflettè su tutto la chiarezza e la profondità della sua analisi. La voce di puro argento della signora Vanzo si fuse perfettamente al brunito contralto della signorina Chiesa; e il baritono Gnaccarini e il tenore Fazzini cantarono pure equilibrati. L'arduo registro vocale di Beethoven fu scalato dai cori, istruiti dal maestro Bartoli, con slancio e con fusione. Tutto riuscì quanto meglio si poteva sperare: e a martedì la seconda audizione della nona sinfonia, che più si ascolta e più si penetra e si desidera.

Concerto sinfonico dell'orchestra Teply. Oggi, alle 5, nella sala Schiller si darà l'annunziato concerto wagneriano dell'orchestra del 97.o fanteria, diretta dal maestro Teply.

Concerto Kessissoglù. Reduce da Stoccarda, il distinto pianista concittadino Angelo Kessissoglù, allievo del prof. Faber, darà giovedì sera 15 corr. nella sala del Casino Schiller, un unico concerto col seguente programma:

1. *Bach I. S.* Concerto Italiano. Allegro moderato - Andante - Presto.
2. *Beethoven v. L.* Sonata in Re min. Op. 31, N. 2. Largo: Allegro - Adagio - Allegretto.
3. *Chopin F.* a) Preludio op. 45; b) Impromptu op. 51.
4. *Brahms I.* Sonata in Fa min. Op 5. Allegro maestoso - Andante espressivo - Scherzo: Allegro energico - Intermezzo: Andante molto - Finale: Allegro moderato ma rubato.
5. *Deusch W.* a) Arlecchino. Quasi presto; b) Walzer. Mosso leggero. — *Liszt F.* c) VI. Sonetto N. 123 del Petrarca; d) Tarantella, Venezia e Napoli.

Una serata di beneficenza. Ricordiamo che stasera alle 8, al Teatro Goldoni, si darà l'annunziato trattenimento drammatico a beneficio della Società fra operaie delle tipografie e litografie e dell'Unione giovanile tipolitografica.

Spettacoli d'oggi.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Virginia Reiter. Ore 8. *La crisi*, in 3 atti di Marco Praga.

FENICE. Compagnia italiana di operette e opere buffe Amelia Soarez. — Ore 3.30. *Giroflè-Giroflà*, in 3 atti di Lecocq. - Ore 8. *Il duchino*, in 3 atti di Lecocq.

SALA SCHILLER. Ore 5. Concerto wagneriano dell'orchestra Teply.

Nel „Piccolo della sera“ di ieri:

Articoli e corrispondenze. Un commovente episodio della guerra (Fabian). — Un'intervista con De Amicis sul socialismo e le elezioni. — La battaglia intorno a Giovanna D'Arco. — La Humbert americana.

Cronaca giudiziaria. — Corte d'Assise di Trieste: l'uccisione di via Punta del forno. — La tragedia di Pallanza.

Notiziario Un milione per un orfanotrofio. — Il prof. Murri riprenderà l'insegnamento. — L'esame psichiatrico di Nini Bucci.

Mondo affari. La rottura dei negoziati austro-germanici. — Nuove linee ferroviarie dalmato-croate.

Teatro Arti e Lettere. — Il successo del «Viaggio di nozze» di Giannino Antona-Traversi.

Ultima Ora. L'ultima difesa dei russi a Porto Arturo. — Altri quattro corpi d'esercito mobilizzati in Russia. — Un commento viennese alle dichiarazioni di Tittoni. — Due deputati pangermanisti accusati di pubblica violenza. — Lo sciopero a cannonate nell'Illinois.

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

L'uccisione di via Punta del forno.

Ieri fu tenuto innazi ai giurati il dibattimento per crimine di uccisione a carico di Antonio Cociancig fu Benedetto, di 36 anni, da Trieste, imputato di avere, non con l'intenzione d'uccidere ma con altra nemica intenzione, colpito con un coltello Giuseppe Gismondi, sì che questo ebbe a morire poco dopo per dissanguamento sopraggiunto in seguito alla recisione dell'arteria femorale; imputato inoltre di leggero ferimento in danno di Ferdinando Perissini.

Il ferimento avvenne il 18 ottobre scorso, all'angolo di via Punta del forno e via delle Pancogole ed era uno strascico di questioni sorte all'osteria.

Nel «Piccolo della Sera» di ieri riferimmo delle giustificazioni dell'accusato e delle risultanze dei deposti testimoniali. Il dibattimento, sospeso alle 2 pomeridiane, fu ripreso alle 4.

Il dif. avv. Savo domandò la formulazione d'un quesito per eccesso nella necessaria difesa.

La Corte, però, respinse la domanda e propose soltanto i quesiti principali corrispondenti ai due fatti d'accusa: e, cioè, uno per crimine d'uccisione per il fatto in danno del Gismondi, e uno per contravvenzione di leggero ferimento, per il fatto in danno del Perissini.

Il P. M. sost. procurator di Stato Minio domanda con una dritta, vibrata requisitoria, un verdetto affermativo per entrambi i quesiti. Il dif. avv. Savo, con una vivace arringa, dimostrò non potersi credere al Perissini nella narrazione come da lui fatta ed essere necessario dover attingere alle altre emergenze processuali, completandole con sano criterio, poichè certamente tutti, se non quasi tutti i testimoni, furono reticenti.

Dimostrò inoltre che evidentemente l'aggredito fu il Cociancig, che se uccise, uccise per legittima difesa e domandò che, almeno, in mancanza d'un verdetto completamente assolutorio, si ritenesse avere egli ecceduto nella necessaria difesa.

I giurati affermano con 9 «sì» e 3 «no» il quesito riflettente l'uccisione del Gismondi e negano con 8 «no» e 4 «sì» quello riflettente il ferimento del Perissini.

La Corte condanna il Cociancig a 4 anni di carcere duro inasprito con un digiuno ogni tre mesi.

Il dif. avv. Savo presenta querela di nullità contro la sentenza.

Il dibattimento di domani.

Domani sarà tenuto dibattimento per crimine di omicidio a carico di Riccardo Dessanti.

Presiederà il vicepresidente del Tribunale cav. de Nadamienski; sosterrà l'accusa il P. M. sost. procurator di Stato Clarici; difenderà l'accusato il dott. Robba.

DEPOSITO TELERIE E COTONERIE

GIUSTO STRANSIAK

Piazza Nuova 1.

Grandioso assortimento Coperte imbottite da fior. 3.50 in poi

di lana, rosse, con bordo nero, grevissime, fior. 3.25

COPERTORI DA LETTO IN TUTTI I COLORI A F. 1.50

Splendidi disegni flanelle pura lana per camicie e vestaglie

MAGLIERIE GREVISSIME PELUCATE D'OGNI QUALITÀ E D'OGNI PREZZO

Maglierie pura lana Jäger e marinale delle migliori fabbriche

Fustagni disegni nuovissimi, Piquet svizzeri bianchi, grevi, Scialli, fazzoletti, sciarpe, calze d'ogni specie.

Cortinaggi di merlo e di stoffa d'ogni qualità da f. 1.40 in poi

Splendide cortine di lana rosse con draperie, una guarnitura fior. 9.50.

LA CORPULENZA viene allontanata prontamente a mezzo del tè DIMAGRATORE di Thiele, garantito innocuo. Ottimi attestati. Cor. 2.— al pacchetto. Per l'estero Cor. 2.50 franco verso rivalsa. A Trieste trovasi della FARMACIA BIASOLETTO.

PRESERVATE I PIEDI

dai calli, dalle veschiche, dall'umidità e dal freddo. Tutti questi inconvenienti e specialmente il fastidioso sudore e il bruciore delle piante svaniscono con l'uso delle Suolette d'asbesto brevettate del dottor Högyes, al paio cent. 80, cor. 1.20 e 2.40

aspetto del piede coll'uso delle suole d'asbesto

aspetto del piede coll'uso delle suole comuni.

Foglie d'asbesto contro il sudore cor. 1.—

Sconti ai rivenditori. Prospetti gratis. Deposito di tutti gli articoli d'asbesto. Centrale: **Vienna I, Dominikanerbastei 21** *Angolo Franz Josefs-Quai.* Spedizione verso rivalsa

SPLENDIDI REGALI

assoluta novità, a prezzi modicissimi nel Negozio d'orefice-gioielliere

ADOLFO WIESER, Corso 5

SVEGLIE CON MUSICA

alte 15 cm. con cassa di nichelio lucido, colla parte anteriore dorata, macchina finissima ancora di prima qualità, suona a qualunque ora bellissimi pezzi di musica, canzoni, valzer, marcie, al pezzo fior. **5.** Lo stesso orologio senza musica, con campana fior. **3.** Sveglia con due campane di suono diverso, molto forti, fior. **2.50.** Sveglie comuni Baby f. **1.** Garanzia in iscritto per 3 anni. Ciò che non conviene viene scambiato o si spedisce il danaro. Spedizione verso rivalsa dal deposito generale

Fabbrica orologi: **Max Böhnel,** orologiaio

VIENNA IV, Margarethenstrasse 38.

A richiesta gratis e franco, grande prezzo corrente con 1500 disegni di orologi di diverse qualità ed oggetti d'oro ed argento.

SALUMI

Carne affumicata delicatissima, qualità insuperabile, prodotta da maiali stiriani giovani di I. qualità

PROSCIUTTO, delicato	cor.	1.60 il kg
CARRE'	»	1.60 »
KAISERFLEISCH e SPALLOTTO	»	1.40 »
SALSICCE di Carniola	»	2.— »
» del Brunswick	»	1.40 »
LARDO colla paprica	»	1.40 »
STRUTTO primissima qualità	»	1.35 »

in colli postali anche assortiti, soltanto verso rivalsa o pagamento anticipato

PRESOLI, Esportazione Carnumi

Wildon (Stiria).

I migliori **FIAMMIFERI**

sono quelli colla

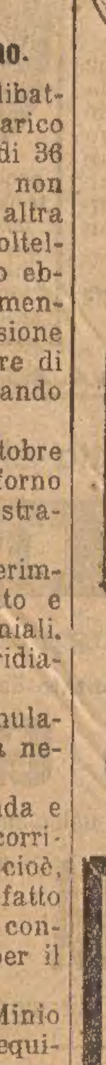
Marca CHIAVE

„Solo“ Fabbriche Fiammiferi e Vernici da Lucido

Società per Azioni

Per informazioni e commissioni rivolgersi alla **K. k. priv. Oesterr. Länderbank ramo merci, sezione fiammiferi, Vienna, I, Rockhgasse 6,** oppure ai suoi **rappresentanti** a **TRIESTE,** Signori **LAZZAR & HECHT,** Telef. N. 872.

IL GRANDE CRAC!



Nuova York e **Londra** hanno influito sul continente europeo e una grande fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a vile prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso compenso di soli fior. 6.60, i seguenti oggetti:

- 6 **coltelli finissimi** da tavola con lama vera inglese
- 6 **forchette arg. patent** tutto un solo pezzo
- 6 **cucchiai da tavola arg. patent** americ.
- 12 » » **caffè** » » »
- 1 **cucchiaione da zuppa** » » »
- 1 » » **latte** » » »
- 2 **portauova** » » »
- 6 **sottocoppe Victoria** inglesi
- 2 **candelieri bellissimi**
- 1 **passatè**
- 1 **scatola da zucchero con staccio** finissimo

44 pezzi soltanto fior. 6.60.

Tutti questi **44** pezzi che costavano prima fior. 40.— si vendono ora al prezzo derisorio di fior. **6.60.** Il metallo Patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non si basa su **INGANNI**, mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come

Regali per Natale, Capodanno, nuziali e d'occasione

come pure per ogni famiglia.

Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**

CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMERICANO

Vienna II Rembrandtstrasse 19, S. - Telefono N. 7114.

Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento anticipato.

Polvere per pulire il metallo soldi 10.

VERA SOLTANTO CON LA MARCA QUI APPRESSO.

AMERIK. PATENT

ESTRATTO DEGLI ATTESTATI:

Ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. Antivari. **Ilia Milailovich**, Capitano di porto. Soddisfattissimo degli oggetti da voi speditimi, vi prego di mandare altri 44 pezzi eguali a mio cognato Pietro Dussich, Zara (Dalmazia). **Trieste. Carlo Lanza.** Soddisfattissima della spedizione, vi prego mandarmi altri oggetti per f. 6.60. **Klossvar. S. E. Baronessa Banfy.** Ho ricevuto i due fornimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri quattro. **Vincenzo Osvaldella**, Fonderia metallia [illegible]

Cari Genitori!

Oh vi prego! vi prego! comperatemi uno di quei bei gruppi combinati di giocattoli; mi divertirei tanto! ve ne sono per bambini e per bambine; i gruppi si possono anche ripartire fra più famiglie e si spende poco poco.

Gruppo per ragazzi (per ogni età)

- 1 bella scuola di disegno con modelli
- 1 lanterna magica con 6 lastre
- 1 elegante ruotabile con cavallo
- 1 fornimento completo utensili da falegname
- 1 giuoco di dadi (molto istruttivo)
- 1 grazioso giuoco di società (interessantissimo)
- 1 elegante tamburo, con mazze
- 1 completo treno ferroviario con rotaie (automatico)
- 1 stamperia completa per stampare da sè
- 1 fucile a ripetizione
- 1 sciabola da ufficiale
- 1 trombetta da caccia

12 pezzi soltanto **Cor. 10**

Imballaggio Cor. 1

Gruppo per ragazze (per tutte le età)

- 1 bambola vestita splendidamente
- 1 stufa accensibile, con accessori
- 1 cucina completa
- 1 mobilio elegante
- 1 scatola con ricami incominciati da finire
- 1 bella bilancia da cucina, completa
- 1 giuoco di domino completo (45 pezzi)
- 1 bambola articolata, lavabile, che sta seduta ed in piedi
- 1 borsetta
- 1 album di peluche (elegantissimo)
- 1 scatola con servizio completo, di porcellana
- 1 pianoforte che suona benissimo

12 pezzi soltanto **Cor. 10**

Imballaggio Cor. 1

Tutti questi oggetti valgono per lo meno il triplo; noi invece li vendiamo sotto il prezzo di costo, ed è raccomandabile di ordinarli senza indugi, perchè approssimandosi il Natale non tarderanno ad essere esauriti.

Perchè i nostri articoli vengano raccomandati di bocca in bocca, ci permettiamo aggiungere ad ogni gruppo una **piccola sorpresa.**

Spedizione verso rivalsa o pagamento antecipato.

La più grande Casa speditrice viennese

„MAGAZIN EXQUISITE“

Vienna IX, Währingerstrasse 63.

Accomodamenti per commercianti, industriali e fabbricanti insolventi (anche in provincia), con discrezione, rapidamente ed a buone condizioni anche se già in concorso. — «Commercielles Bureau» Vienna I, Franzensbrückerstr. 21.

LE PIÙ ECONOMICHE

Piume boeme da cuscini

5 chili, nuove, cor. 9.60, qualità superiore cor. 12, piumino bianco cor. 18.—, 24.—, piumino candido cor. 30.—, 36.— tutti puliti. Spedizioni franco per rivalsa. Si cambia e riprende la merce verso compenso spese postali

BENEDETTO SACHSEL, Lobes 146

Posta Pilsen (Boemia)

Carne di vitello o di manzo

parti posteriori, I qualità, giornalmente fresco direttamente dal macello, in canestri da 10 libbre Cor. 4.80, Oche, anitre o poulards freschi appena macellati, in canestri da 10 libbre Cor. 5.70, franco verso rivalsa spedisce:

Chr. Jagolnizer, Podwoloczyska N. 6 (Galizia)

Acquisto d'occasione

32 pezzi per soli fior. 6.

Il più bel regalo

rappresentano le mie

Posate viennesi d'argento „Gloria“

consistenti di

- 6 pezzi cucchiai „Gloria“ da tavola finissimi
- 6 » forchette „Gloria“ un solo pezzo
- 6 » coltelli „Gloria“ con lama d'acciaio finissimo
- 12 » cucchiaini „Gloria“ da caffè
- 1 » cucchiaione „Gloria“ da latte
- 1 » cucchiaione „Gloria“ da zuppa

32 pezzi soltanto fior. 6. - Tutto di lucido finissimo. Gli stessi costavano prima 3 volte tanto e ora, per eliminare i grandi depositi dell'articolo, si vendono per soli fior. 6. L'argento «Gloria» è, in tutto il suo splendore, un metallo bianco che assolutamente rimane inalterato e sostituisce magnificamente le vere e costose posate d'argento. Per la pulitura delle stesse non si richiede altro che la solita acqua calda e sapone. Affinchè ognuno si convinca della verità, se a qualcuno non convenisse la merce, **mi obbligo di restituire prontamente il relativo importo di danaro senza alcuna trattenuta.** Spedizione soltanto **verso rivalsa** o pagamento antecipato a mezzo della **Fabbrica e Deposito**

LEO LATEINER

VIENNA, I, Wollzeile N. 31.

Guardarsi dall'acquisto di posate offerte da altre parti, le quali sicuramente anneriscono. - Le mie posate sono merce originale di fabbrica.

Comperate Focacce e Biscotti **Koestlin**

Lampadina elettrica tascabile

„METEOR“

l'unica perfezionata e sicura tra le lampadine esistenti. Facendone giornalmente breve uso, possono trascorrere 5 mesi prima che occorra cambiare la batteria. Una piccola pressione col dito fa risplendere una luce chiarissima, che non viene influenzata nè dal vento nè dalla pioggia. - Prezzo di una lampada completa

I qual. semplice	cor.	2.—
II » elegante con riflettore	»	3.—
III » con doppio riflettore	»	4.—

Batterie di ricambio di $4^1/_2$ volt cor. 1.— Spedizione verso rivalsa o pagamento antecipato:

! UNION ELEKTRA !

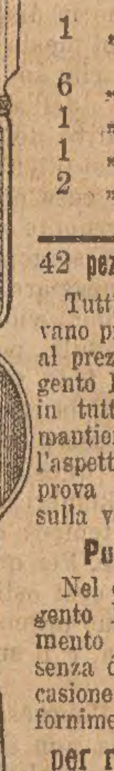
Vienna XVI, Neulerchenfelderstrasse N. 27/I.

SIGNORI!

Nelle **malattie della vescica e dell'uretra** agiscono prontamente e senza reazione soltanto le Capsule di Sanid (3 cubebe, 3 salolo, 10 santalo. Raccomandate caldamente da specialità mediche. Molte lettere di ringraziamento. Prezzo cor. 3.70. Deposito nella *Farm. Prendini*, Trieste, Palazzo Modello.

Una meraviglia dell'industria

sono i nostri fornimenti da tavola di vero argento Britannia, consistenti in 42 pezzi che spediamo ad ognuno a questo prezzo irrisorio di **fior. 6.60:**



- 6 pezzi coltelli con lama vera Inglese di un solo pezzo
- 6 „ forchette argento americano Britannia di un solo pezzo
- 6 „ cucchiai argento amer. Britannia
- 12 „ cucchiaini „ „ „
- 1 „ cucchiaione da zuppa „ „ „
- 1 „ cucchiaione da latte „ „ „
- 6 „ piattini inglesi „Gloria“
- 1 „ passatè
- 1 „ finissimo spargizucchero
- 2 „ candelabri da tavola, di grande effetto

42 pezzi soltanto **fior. 6.60.**

Tutti questi **42 oggetti** costavano prima **f. 40** ed ora si vendono al prezzo irrisorio di **f. 6.60.** L'argento Briannia è un metallo bianco in tutto il suo spessore, il quale mantiene per 25 anni, con garanzia, l'aspetto dell'argento. Come miglior prova che questo annunzio si basa sulla verità, diamo questa

Pubblica dichiarazione:

Nel caso in cui il fornimento d'argento Britannia non fosse di gradimento dei committenti, si restituisce senza difficoltà il danaro. Chi ha occasione di servirsene, ordini questo fornimento che si adatta specialmente

per regali di nozze e di feste

come pure per Hôtel, Trattorie e case signorili.

CASA D'ESPORTAZIONE RIX

fornitrice della società dei maestri ecc. Ditta protocollata esistente da 40 anni.

VIENNA II/2, Praterstrasse 16.

Per l'entrante stagione d'autunno-inverno

NUOVI ARRIVI

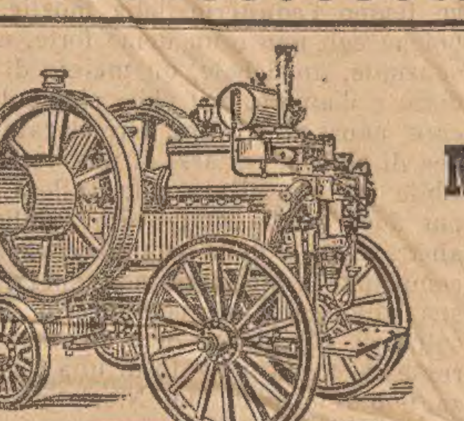
STOFFE DA UOMO PER SOPRABITI E VESTITI

Specialità Stoffe inglesi

NUOVO NEGOZIO

Giuseppe Cerne

Piazza Grande N. 2, Casa Pitteri.



DAIMLER

Motoren-Gesellschaft

Vienna, I, Giselastrasse 4

costruisce

Locomobili a petrolina

— e —

Motori stazionari.

La più economica forza motrice per l'agricoltura e le industrie.

Originali SINGER Macchine da cucire.

Osservisi questa marca di fabbrica

Compagnia Singer Società Anonima

in Macchine da cucire

Trieste - Corso N. 24

Fiume - Palazzo Adria

Gorizia: Piazza Grande 5 — **Pola:** Via Sergia 81 — **Ragusa:** Stradone
Spalato: Piazza Frutti 377 — **Zara:** Piazza Signori — **Cettigne:** Ulica Katunska.

A STAGIONE FINITA

uno strumento meraviglioso a metà prezzo

fino a che dura il deposito.

IL TROMBINO

Voi suonate subito senza coltura musicale

e senza conoscenza di note, le più belle marcie e canzonette, come: «Il trombettiere di Säkkingen», «Non essere cattiva», «Questa è la dolce fanciulla», «Chi ci confida» di Strauss, «A cena», «La posta nel bosco», «La marcia Radezky», «Segnali di caccia», «O bimba mia», «Oh, notte tranquilla», «Auretta primaverile» ed oltre 800 svariati pezzi di musica, coll'elegante trombino di nichelio di nostra nuova invenzione.

IL TROMBINO

è la più sensazionale novità dei nostri tempi e desta ovunque grande meraviglia, specialmente quando uno si produce in società ad un tratto come dilettante di tromba a grande sorpresa di tutti. Si può suonare subito qualunque melodia, senza sforzo o fatica, soltanto introducendovi la striscia con le note. Bellissimi suoni vigorosi. Il più gradito divertimento per famiglie, società e feste. La più gaia compagnia per gite a piedi, in bicicletta, in carrozza, in barca. Accompagna il ballo e il canto. Il trombino costa, compresa l'istruzione facilissima, ancora per poco tempo:

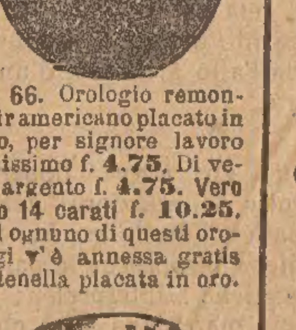
I. qualità, finamente nichelato, con 9 toni	fior.	2.50
II. qualità, finamente nichelato, con 18 toni	»	4.90
Striscia con note per la I. qualità	»	—.20
Striscia con note per la II. qualità	»	—.35

Spedizione verso rivalsa presso:

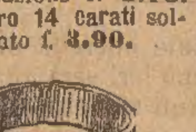
Heinrich Kertész, Vienna I, Fleischmarkt 18-913

I più adatti e i più economici regali per Natale e Capodanno!

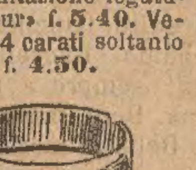
Soltanto presso ALFRED FISCHER, Vienna I., Adlergasse N. 10/I.



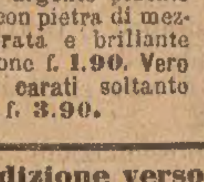
N. 66. Orologio remontoir americano placato in oro, per signore lavoro finissimo f. **4.75.** Di vero argento f. **4.75.** Vero oro 14 carati f. **10.25.** Ad ognuno di questi orologi v'è annessa gratis catenella placata in oro.



N. 175. Anello di vero argento, placato in oro con pietra colorata o brillante imitazione f. **1.75.** Vero oro 14 carati soltanto f. **3.90.**



N. 191. Di vero argento placato in oro con brillante imitazione legatura «à jour» f. **5.40.** Vero oro 14 carati soltanto f. **4.50.**



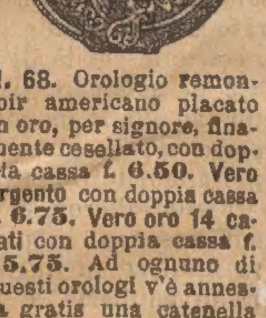
N. 22. Anello alleanza, di vero argento placato in oro, con pietra di mezzo colorata e brillante imitazione f. **1.90.** Vero oro 14 carati soltanto f. **3.90.**

N. 15. Anello di vero argento placato in oro con brillante imitazione f. **1.75.** Vero oro 14 carati f. **3.90.**

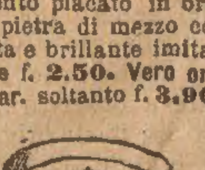
Soltanto 6 fior. orologio con catena — **Soltanto 6 fior. orologio con catena**

N. 4. Orologi veri americani remontoir placati in oro, per signori, con 3 casse placate in oro, finamente cesellate, macchina di precisione, con una catena a maglia placata in oro, soltanto **f. 6.** La splendida calotta placata in oro di questo orologio è fortissima e compatta e neppure i competenti in materia possono distinguerla da quelle di vero oro. Per ogni orologio si rilascia una garanzia in iscritto per 3 anni. Il medesimo Orologio di vero argento con catena placata in oro soltanto **f. 7.**

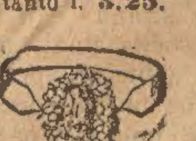
I brillanti di questi anelli dànno un magnifico splendore perciò sono i migliori per sostituirli ai veri brillanti. Ogni anello è esaminato e munito dell'impressione dell'i. r. ufficio di saggio. Anelli matrimoniali di vero argento, placati in oro soltanto f. **1.20** al pezzo, di oro nuovo (oro 6 carati) soltanto f. **2.50**; placati in vero oro 14 carati da f. **4.25** in poi. Per la misura basta una striscia di carta.



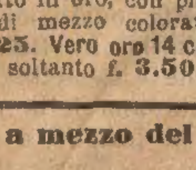
N. 68. Orologio remontoir americano placato in oro, per signore, finamente cesellato, con doppia cassa f. **6.50.** Vero argento con doppia cassa f. **6.75.** Vero oro 14 carati con doppia cassa f. **15.75.** Ad ognuno di questi orologi v'è annessa gratis una catenella placata in oro.



N. 840. Modernissimo anello per signora, vero argento placato in oro, con pietra di mezzo colorata e brillante imitazione f. **2.50.** Vero oro 14 car. soltanto f. **3.90.**



N. 420. Anello per signore, vero oro 14 car. con brillante imitazione soltanto f. **3.25.**



N. 220. Anello per signore di vero argento placato in oro, con pietra di mezzo colorata f. **2.25.** Vero oro 14 carati soltanto f. **3.50.**

Spedizione verso rivalsa o pagamento antecipato a mezzo del deposito principale d'orologi

Alfred Fischer, Vienna I., Adlergasse N. 10/I.

Ricco prezzo corrente gratis e franco. — Ciò che non conviene può venir cambiato.

(Giud. distr. penale di Trieste).

Le gesta di un bandito.

Come fu a suo tempo annunziato, il noto Ferruccio Orlando, contro il quale fu decretato il bando, si trova in arresto in attesa di dover rispondere di alcune azioni punibili precedenti al bando.

Ieri a mezzodì l'Orlando comparve nel consesso del segretario dott. Parisini al Giudizio distrettuale in affari penali. Formavano oggetto dell'accusa i seguenti fatti: Il 19 giugno a. c. lo studente universitario Ferruccio Zennaro, d'anni 19, si trovava al Boschetto in compagnia dell'amico suo Antonio Maron, d'anni 19, floricultore, entrambi diretti alla volta del Cacciatore, quando incontro ad essi venne una numerosa comitiva, fra cui c'era il Ferruccio Orlando. Questi indicando il Zennaro e rivolto ad uno della comitiva, disse a voce alta: «Ciò, te vedi l'ebreo?»

Il Maron si fermò e chiese:

— Avete qualche cosa con noi?

— Con lei no go gnente, ma con sto qua! - rispose l'Orlando accennando allo Zennaro.

— Non provochi, chè altrimenti se ne pentirà! - osservò lo Zennaro.

— Dirghe a lei ladro, xe come gnente! - ripetè l'Orlando.

Lo Zennaro allora gli lasciò andare uno schiaffo, e gettato a terra il bastone si mise sull'attenti. L'Orlando pure lasciò cadere il proprio bastone e allora tra i due, mentre gli altri rimanevano spettatori, si impegnò una colluttazione. Entrambi caddero due volte e nella seconda caduta lo Zennaro essendo presso un fossato, fu nell'impossibilità di muoversi per qualche istante. L'Orlando ne approfittò, gli fu sopra e lo morsicò allo zigoma sinistro. Lo Zennaro si alzò sanguinante e l'Orlando gli disse in tono di motteggio: «La guardi che la xe insanguinado! La guardi che mi son Ferruccio Orlando e resto sempre quel!» - E si allontanò con la sua comitiva.

Oltre che per questo fatto l'Orlando era accusato di offese all'onore lanciate contro Guglielmo Dominco, in una casa di via del Fortino.

Il terzo fatto poi che stava a carico dell'Orlando per il quale seguì il suo arresto, si svolse come segue: Il 7 dello scorso mese mentre un gruppo di cittadini saliva dimostrativamente il Corso alle grida di: «Viva l'Università italiana a Trieste!» l'Orlando, ch'era con altri suoi amici, presso il caffè Fanelli rispose con fischi. Da ciò la reazione dei cittadini. L'Orlando che brandiva un bastone, colpì chi casualmente stava presso a lui e ferì all'orbita destra Carlo Ferluga, d'anni 30, da Siorek, nella Croazia, e al capo e alle mani il lavorante barbiere Francesco Pignatelli, d'anni 22, da Barletta.

Interrogato in merito al primo fatto, quello in danno dello studente Zennaro, l'Orlando si difende dicendo di non aver detto: «Guarda l'ebreo!» accennando allo Zennaro, ma rivolto ad un amico parlando di un altro amico. Ammette la colluttazione, ma dice che la lesione allo zigoma lo Zennaro la riportò cadendo contro un albero. Lo smentisce, oltre che il danneggiato, il testimone Antonio Maron, e il certificato medico che conferma essersi trattato di un morso. L' Orlando chiede che vengano interrogati i suoi amici Antonio Nordio, Carlo Jeluscek e Giuseppe de Menassé. Il giudice, d'accordo anche col rappresentante il P. M. dott. Teodorovich, respinge questa proposta. Lo Zennaro dice che dovette per sei giorni rimanere inoperoso. Rinuncia a indennizzo.

Guglielmo Dominco narra che offeso dall' Orlando, rispose per le rime. L'Orlando andò a chiamare le guardie, dichiarò di essere stato minacciato e lo fece arrestare.

Orlando: Ma mi ghe perdono le minacce!

Giudice: Perdona lei all'Orlando le offese?

Dominco: Sì, sì, per mi no me importa! E così questa querela cade.

Carlo Ferluga depone che fu colpito dall' Orlando con un mozzicone di un grosso randello che era stato già spezzato nella colluttazione con altri; e dichiara che quello chè fu poi sequestrato all'Orlando era un altro bastone, probabilmente consegnatogli poi da qualcuno de' suoi.

L'Orlando nega di aver avuto quella sera più di un bastone e non esclude come non ammette, di aver colpito il Ferluga. Nella colluttazione, tra la folla, fu colpito anch'egli e si difese.

Francesco Pignatelli dichiara che fu colpito dall'Orlando con il bastone che si trova in giudiziale custodia. Cadde a terra ferito, e non si riebbe che quando fu trasportato alla Guardia medica. Rimase incapace al lavoro per 17 giorni anche perchè ferito all'indice della mano sinistra per cui non poteva lavarsi le mani, cosa nel suo mestiere indispensabile. Sa che l'accusato nulla possiede, ma egli risentì un danno giornaliero di cor. 6, e chiede indennizzo. Da un certificato della Cassa distrettuale per ammalati risulta anche che il Pignatelli dichiara di risentirsi del colpo ricevuto perchè rimase balbuziente.

P. M. E' vero quanto lei afferma?

— Sissignore! E' vero, posso giurarlo!

— Ma finora lei ha parlato benissimo!

— E' vero, ma quando mi eccito o quando parlo a lungo, non posso fare a meno di tartagliare!

E diffatti, mentre il teste aveva incominciato a parlare correntemente, nel corso della deposizione andava sempre più tartagliando.

Avendo il teste poi rivolta un'occhiata di sprezzo all'Orlando, questi gli grida:

— La guardi el giudice, e no mi!

Il Pignatelli si eccita in modo da lasciar capire a stento ciò che dice.

Il medico perito dott. Pulgher dichiara essere possibile che un colpo forte al capo, così da far cadere a terra il colpito, possa avere causata una commozione cerebrale atta a ridurlo alla balbuzie. Però abbisognerebbe una più accurata osservazione per dare un responso positivo.

P. M. Lei, sig. Pignatelli, certamente avrà delle persone che potranno dirci se prima del fatto parlava speditamente, e magari anche altre che possano poi essersi accorte del cambiamento?

— Certamente!

— L'avverto che se anche prima del fatto lei era balbuziente, sarebbe meglio dircelo subito. Capirà anche lei la gravità delle sue asserzioni.

— No, no, prima non ero balbuziente, lo giuro! Eppoi ho testimoni quanti ne vuole.

Il giudice chiede i nomi di questi e il Pignatelli ne fa tanti, che il giudice stesso deve dirgli: Basta, basta; non occorre mica chiamare cento persone!

D'accordo col P. M. il giudice quindi proroga il dibattimento, che verrà ripreso domani lunedì alle 5 pom. Verranno citati quali testimoni la padrona di casa del Pignatelli, i signori Arnoldo de Stefani, Enrico Marghetti, Mario Benardelli e Ubaldo Kirchdorfer.

Il dibattimento si chiude alle 2 pom.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloydiani «Thalia» da Batum, scali e Medua, «Wurmbrand» da Cattaro e scali; i pir. a.-u. «Monte Promina» da Sebenico e scali, «Maria B.» da Traghetto, «Petka» da Cattaro e scali con 374 pass., «Kassa» da Valenza e Bari, «Istok» da Barry-Dock; i pir. ital. «S. Giusto» da Catania e Messina; «Ariete» da Siracusa, e «Peuceta» da Salahora e Venezia.

— Partirono i pir. lloydiani «Almissa» per Metcovich, «Imperatrix» per Bombay; i pir. a.-u. «Clio» per Nicolajeff, «Hungaria» per Cattaro; il pir. inglese «Murillo» per Hull; e lo scooner ellenico «Angeliche» pel Pireo.

Movimento dei navigli a.-u.

«Perseveranza» partì ieri mattina dal Tyne per Spalato e Trieste, «Franconia» arrivò il 2 a North Shields da Rotterdam, «Campania» da Newcastle per Venezia passò Tarifa il 2, «Bar. Ed. Vay» arrivò il 1. a Venezia, «P. Becher» ed «Epidauro» arrivarono il 27 p. p. a Torre Annunziata, «Orien» il 30 a Barcellona, «Szell Kalman» il 1. corr. a Rotterdam e «Baross» il 1. a Leith, «Urania» partì ieri da Genova per Theodosio, «Szeged» il 30 p. p. da Galatz per Rotterdam, «Leopoldina» da Cardiff diretto a Porto Said passò Heyst il 29 p. p.

— Lloydiani. «China» diretto a Kobe proseguì il 1. da Colombo per Penang, «Bohemia» diretto a Trieste partì il 2 da Durban per Delagoa.

Decapitazione.

Se a un'isola amorosa
La parte superiore
Talun reciderà
Con voce armoniosa
Un augelletto subito
Vi canterà.

Spiegazione del giuoco precedente:
FA—GIANO. FAGIANO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 8000 al 5½% a peso d'uno stabile in via dei Pallini; cor. 2000 al 6½% a peso d'uno stabile in via del Vento; cor. 125.000 al 4¼% a peso d'uno stabile in via Conti.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 3 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 680.25, Staatsbahn 654.75, Alpine 494.25, Lotti turchi 133.75. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 214.10 (213.60), Disconto 193.40 (193.40), italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (99.95), Rendita 105.23 (105.27), Meridionali 764.— (765.—), Mediterranee 464.— (464.—). — Parigi apertura dell' Italiana 105.15 poi sino 105.15. Chiusa francese 98.77 (98.80), Italiana 105.15 (105.15), Spagnuola 91.15 (91.15) Banche Ottomane 597.— (597.—) Rio Tinto 1588 (1589) Lotti turchi 129.— (129.—).

Qui notasi Rendita Italiana 103.— a 103.25, Azioni Credit 679.— a 681.—.

Listino. Napol. da 19.05 a 19.07, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.93 a 23.97, Londra 239.35 a 239.95, Francia 95.10 a 95.40, Italia 95.15 a 95.40, Banconote italiane 95.15 a 95.40, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.95 a 100.25, Rendita ungherese in Corone da 98.10 a 98.30, Credit 679.— a 681.—, Italiana 103.— a 103.50, Staatsbahn 654.— a 656.—, Lombarde 89.— a 90.50, Lotti turchi 133.— a 135.—.

Parigi 3. Chiusa. Rendita francese 3% 98.77, Rendita ital. 5% 105.15, Rendita Spagnuola esterna 91.15, Azioni Banca ottomana 597.—.

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 28.02, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 101.50, Rend. ungh. in oro 4% 102.30, Länderbank 493.—, Lotti Turchi 129.—, Banca di Parigi 12.79, Azioni Meridionali ital. 766.—, Rio Tinto 1588.

Londra 3. (Cambi Chiusa). Consolid. 88¹/₁₆, Lombardi 3½, Argento 27⁷/₁₆, Rend. Spagnuola 90¼, Italiana 105½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3—, Pagam. della Banca 150.000.

Caffè. *Amburgo.* 3. (Chiusa). Santos good average per dicem. 37.25, per marzo 38.25, per maggio 38.50, per settembre 39.50.

Amburgo 3. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—41, buono loco 42—44. calmo

Havre 3. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.75, per dicem. 46.50.

Nuova York 3. Apertura Rio per consegne future: sost.o, 5 e 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 3. — Mercato sost.o Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 62000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicembre 4⁵⁹/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 4⁵⁹/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 4⁶⁴/₁₀₀, Febbraio-Marzo 4⁶⁷/₁₀₀, Marzo-Aprile 4⁷⁰/₁₀₀, Aprile-Maggio 4⁷²/₁₀₀, Maggio-Giugno 4⁷⁴/₁₀₀, Giugno-Luglio 4⁷⁵/₁₀₀, Luglio-Agosto 4⁷³/₁₀₀, Agosto-Settembre 4⁷⁵/₁₀₀,

Petrolio. *Anversa* 3. Loco 19.50. calmo

Olio. *Parigi* 3. Ravizzone per mese corr. 46.25, per gennaio 46.50, gennaio-aprile 47.25, maggio-agosto 47.50. staz.o

Segala. *Parigi* 3. Mese corrente 16.50, per gennaio 16.75, gennaio-aprile 17.25, marzo-giugno 17.50. calma

Frumento. *Parigi* 3. Mese corrente 24.20, gennaio 24.55, gennaio-aprile 25.—, marzo-giugno 25.35. calmo

Farina. *Parigi* 3. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.85, gennaio 32.30, gennaio-aprile 32.70, marzo-giugno 33.20. calmo

Spirito. *Parigi* 3. Per mese corrente 49.50, gennaio 49.—, gennaio-aprile 48.50, maggio-agosto 46.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 3. Greggio 88° uso nuovo 37.50-38.— calmo, bianco per mese corr. 41⅝, per gennaio 42—, teso, per gennaio-aprile 42¼, marzo-giugno 42⅝. Raffinato 73 a 72.50.

Amburgo 3. (Chiusa). Per dicembre 27.85, per gennaio 28.15, febbraio 28.25, marzo 28.35, aprile 28.45, maggio 28.55. calmo

Londra 3. Java a scell. 15.06—, Rappe greggio a sc. 14¹/₁₆. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 Dicembre 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Athen	10	Scaricazione
1 a	Peuceta	5	Caricazione
3	Istria	15	Scaricazione
6	Habsburg	7	»
8	Austria	15	»
12 a	Antonino	4	Caricazione
12 b	Dalmatia	6	Scaricazione
13 a	Panonia	3	»
15 b			
14	Kassa	6	»
17	Scaramangà	4	Caricazione
21	Ariete	6	Scaricazione
23	Clara	7	»
24	Auguste	6	Caricazione
Molo I	Ravenna	3	»
» I	Margherita	7	Scaricazione
» II	Cosmo	4	»
	Chlumecky		»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Corone 42

MAGNIFICO PALTÒ DA UOMO

presso

IGNAZIO STEINER

Trieste, Corso
Gorizia, via Signori.

Gratis

riceve ognuno a richiesta il nostro

Interessante Catalogo Universale

con più di **1500 illustrazioni**, il quale è assolutamente indispensabile per acquisti di ogni qualità di oggetti e di **novità interessanti**. Una cortolina di corrispondenza con indirizzo esatto basta per ricevere gratuitamente l' interessante **Catalogo universale** della ditta

Heinrich Kertész, Vienna

I., Fleischmarkt 18-213

ELISIR DELLA BELLEZZA, originale americano.

Ungendosi di sera il viso, alla mattina seguente già si staccano dalla pelle quasi invisibili squame, e la pelle diventa **splendente, bianca e morbida**. Durante la notte svaniscono le **lentiggini, le voglie, le rossure del naso, le bollicine ed i butteri del vaiolo**. Anche in persone già in età, la pelle diventa **splendente, pura, rosea e morbida e d'una freschezza giovanile**. Prezzo per bottiglie piccole Cor. 5, per grandi Cor. 7. **Acqua della California per il seno**, di meravigliosa ed istantanea efficacia. Mezzo per ottenere un bel seno. Soltanto per uso esterno. Garantito innocuo. 1 bottiglia bastante per ottenere il successo cor. 8.

Unico produttore: **J. Appel**

Vienna VIII, Josefstädterstrasse 71-18.

Polvere di Höfer per la pelle

Questa polvere, impregnata di acido borico e salicilico, la cui grande efficacia è generalmente riconosciuta, si trova in tre gradazioni:

N. I. Polvere aspersoria per bambini . . Cor. —.80 fuori di Vienna Cor. —.90.
N. II. Polvere da toilette bianca, crema, rosa, Cor. 1 fuori di Vienna Cor. 1.10
N. III. Polvere aspersoria per adulti . . . . . Cor. 1 fuori di Vienna Cor. 1.10.

Genuina soltanto se il coperchio e il fondo della scatola portano la firma Höfer

Sapone per bambini Höfer
Sapone da toilette Höfer Cor. —.60

saponi completamente neutrali, quindi assolutamente innocui. Trovansi in tutte le farmacie dell'interno e dell'estero, oppure nel Deposito centrale

Farmacia Höfer, *VIENNA, III, Ungargasse 14*

Imballaggio a prezzo di costo.

Assoluta garanzia! BERSAGLIO sparato a pallini N. 4, a 50 passi, a mezzo della foratura DRALL-RIFLED da me inventata.

MARCUS JANZ

Fabbrica fucili ad Unter-Ferlach (Carintia)

offre i suoi

RINOMATI FUCILI DA CACCIA

di nuovissimo sistema e di qualunque calibro. Inventore della foratura Drall-Rifled, tiro a pallini fino a 100 passi, da 50 a 70 passi tiro unito con forte perforazione, e questa foratura Drall-Rifled può seguire con qualunque fucile che tiri male e costa **Cor. 20.**

Si possono ispezionare innumerevoli lettere di ringraziamenti e di elogio. Prezzo corrente illustrato gratis e franco.

Soltanto **fior. 2** con catena e busta

6 mesi a prova

spedisco a chiunque il rinomatissimo e vero

Orologio Ancora remontoir

sistema Roskopf, patentato

con piombino originale e cassa a cerniera,

che cammina 36 ore consecutive, con quadrante di smalto in elegante calotta imitazione acciaio nero o nichelio e mi obbligo di riprenderlo entro sei mesi e restituire subito il denaro senza alcuna trattenuta. **Migliaia di lettere di ringraziamento** dimostrano la fama mondiale dei miei orologi da strapazzo Roskopf. **Garanzia in iscritto per 3 anni.** Il prezzo originale di fabbrica compreso catena e busta è di **fior. 2.— per pezzo.** Con cassa doppia **fior. 3.40.** Con l'immagine di S. M. l'Imperatore, con un bel motivo di caccia o paesaggio soldi 15 di più. Spedizione verso rivalsa dal deposito generale della

I. S. FABBRICA OROLOGI ROSKOPF

Max Böhnel orologiaio, VIENNA IV/17 Margarethenstrasse 38.

Fornitore degli i. r. impiegati dello Stato.

La più grande e vecchia ditta. Fondata nel 1840. Massime distinzioni. Premiata col Grand Prix e grande medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi 1904.

Avvertimento! Guardarsi dall'acquisto di orologi Roskopf di latta messi in vendita da piccoli orologiai e venditori e non lasciarsi ingannare da ciarlatanesca réclame. Si presti attenzione a questa ditta esistente già da 64 anni.

UNA PROVA CONVINCENTE

che l'unica lampadina tascabile realmente adoperabile è la nuova e perfezionata

Lampadina elettrica tascabile marca „Bràzda"

Si evita la noiosa operazione del riempimento con liquido o pasta, i quali col tempo divengono inadoperabili. Riconosciuto per ottimo fabbricato. Migliaia in uso. Lampadine di differente fabbricazione non sono altro che giocattoli, merce senza alcun valore, le quali abbenchè a buon prezzo, sono tuttavia troppo care. Assolutamente innocue. Si portano comodamente in tasca. Insuperabile effetto di luce e di lunghissima durata. Non subisce l'influenza del vento e del tempo. Prezzo di una lampadina elettrica tascabile Cor. 3. Con lente d'ingrandimento Cor. 4. Batteria di riserva di doppia forza con garanzia che dura da 3-4 mesi Cor. 1. Qualsiasi altro articolo inerente all'elettricità in ricca scelta e qualità eccellenti sempre in deposito. Spedizione verso pagamento antecipato o rivalsa dalla Elektrische Manufaktur

W. Bràzda Vienna V/2, Schönbrunnerstrasse 113-18.

La più grande e la più rinomata ditta in questo genere.

Per la prima volta in Europa. *Successi sensazionali.*

Una meraviglia della natura

IL TUBERO CALIFORNIANO „IPE"

è un sensazionale rimedio per **far crescere i capelli**, quale **mai s'è veduto** in Europa. **Un bambino** può preparare da **un** pacchetto di **TUBERO „IPE"**, due litri di **acqua „IPE"** la cui **sensazionale efficacia** è atta a produrre la massima meraviglia. Alla prima lavatura i **capelli** sembrano acquistare il **triplice volume; essi non incanutiscono mai; divengono sempre più folti; scompare subito la forfora.** Noi spediamo in tutte le parti del mondo **1 pacchetto grande di vero TUBERO „IPE" per 2 fior., mezzo pacchetto per 1 fior.** (verso pagamento anticipato anche in francobolli, oppure rivalsa). E' nell'interesse dei clienti di ordinar subito un pacchetto di **„IPE"**. Del resto noi spediamo anche **acqua „IPE"** già **preparata** in bottiglie da **fior. 2.50, 1.50, 1.—**, a seconda della grandezza. — **Conservare** questo annunzio, perchè si pubblica di **rado**. — **Badar** bene all' indirizzo:

Primo Palazzo profumerie americano „OJA", Vienna, I, Petersplatz, N. 11.

„OJA" Sapone miracoloso per la prima volta in Europa, in scatole grandissime a fior. 1, ½ scatole soldi 50.

„RIORET" sapone di radice peruviana, **spiana le rughe**, rende la pelle vellutata, fresca, di un bianco splendente. Pacch. orig. f. 2.50; campione f. 1.

„OJA" articolo americano per le unghie, cui impartisce **una lucidezza di smalto** che dura otto giorni. Scatola fior. 1; ½ scatola soldi 50.

„INCARNAT" dà alle guance pallide un roseo delicato, assolutamente invisibile. **Non è un belletto!** Scatola fior. 1; ½ scatola soldi 50.

Terra messicana „TEROL" del Dr. Desta

SCOPERTA SENSAZIONALE NEL CAMPO DELLA CURA DELLA BELLEZZA E DELLE MANI!

Il „TEROL" rende le mani bellissime, bianche e morbido. Il **„TEROL"** è indispensabile per signore e signori, per medici e ufficiali. Il **„TEROL"** guarisce con garanzia **i bitorzoli, le bolle, le rossure, le lentiggini, ecc. Un pacchetto originale (½ libbra) di terra messicana „TEROL" del dott. Desta, 35 soldi** (verso pagamento in francobolli; 3 pacchetti fior. 1.

Tutti questi articoli si spediscono verso pagamento anticipato (anche in francobolli) o rivalsa giornalmente in tutte le parti del mondo soltanto dal

Primo Palazzo profumerie americano „OJA", Vienna, I., Petersplatz, Num. 11.

Fonte Natalia

di Franzensbad

contro la gotta.

Giudicata da primarie autorità mediche come la più saporita ed efficace

ACQUA LITICA

contro la **gotta**, i **reumatismi** la **renella**, le **malattie dei reni e della vescica.**

DEPOSITO PRINCIPALE PER IL LITORALE E LA DALMAZIA:

Giovanni Cillia, Trieste, Piazza Ponterosso;

nonchè in tutte le Farmacie e Depositi di acque minerali.

A causa delle falsificazioni si osservi bene il nome di **Rosa Schaffer.**

Legalmente protetto

Marca depositata

BELLEZZA è ricchezza! è potenza!

Ad ottenere questo gran tesoro è riuscita soltanto, mediante i suoi articoli per la toilette,

Rosa Schaffer

fornitrice della r. Corte serba, VIENNA I, Kohlmarkt N. 6.

Poudre ravissante, i. r. pat. e priv., indispensabile per ogni signora che ne ha usato anche una volta sola. Dà alla pelle una tinta lattea, e sotto il suo splendido smalto fa scomparire tutte le irregolarità, perfino le cicatrici del vaiuolo e le «voglie», rende liscie le rughe e le grinze della pelle, restringe i pori rilasciati, rendendo il volto femminile fresco, delicato e trasparente. È l'unica polvere che, dopo l'applicazione, si può lavarsi senza distruggerne l'effetto. Prezzo per scatola Cor. 3, grande 5.

Crême ravissante ringiovanisce di decenni e dovrebbe venir usata tutte le sere da ogni signora. Prezzo di un vasetto Cor. 3.—

Eau ravvissante impedisce alla pelle di raggrinzarsi, la fortifica ed è la miglior acqua da teletta, coronata da sicuro successo. Prezzo di una bottiglia Cor. 5.— La **Crême**, la **Poudre** e l'**Eau ravvissante** vennero premiate con la **Grande medaglia d'oro all' Esposizione di Parigi e Londra.**

Il mio **«Rhodopis»** dà a qualunque viso pallido una tinta rosea, duratura. Prezzo Cor. 3.

Presto la più completa garanzia per il meraviglioso effetto di tutti i miei preparati. Innumerevoli lettere di elogio e di ringraziamento delle più alte sfere sono a disposizione di chi desidera prenderne conoscenza.

Madama Rosa Schaffer raccomanda a tutte le signore la sua i. r. brev. **Benda** per la fronte, di nuova invenzione, mediante la quale la fronte diventa bianca come marmo e perfettamente liscia: prezzo Cor. 3.— e la **Benda** per il mento, che preserva il doppio mento Cor. 4; inoltre l'eccellente sapone della bellezza **«Savon ravissant»** Cor. 1.00 e 2.40. al pezzo. — Madama Rosa Schaffer rende col suo **«KONOOR»** ai capelli incanutiti il colore giovanile, il più splendido biondo, il più brillante castagno, il nero vellutato; nessuna lavatura è in grado di far sparire queste tinture. Basta un' applicazione sola. Prezzo scatola piccola Cor. 3, grande Cor. 10.

Genuino solo col mio ritratto **Rosa Schaffer, Vienna I,** Kohlmarkt 6.

Deposito per Fiume: GIORGIO CATTI, I. R. Fornitore di Corte.

Tè per la tosse

— e —

Polvere per i catarri

del farmacista **Max Schneid**

nella **farmacia S. Giorgio, Vienna V/2, Wimmergasse N. 33**, preparato secondo prescrizioni mediche, **benefici per gli organi respiratori** perchè **sciolgono il catarro, tolgono lo stimolo della tosse, la raucedine** e **l'irritazione in gola.** Polvere soldi 50, il rispettivo tè soldi 50; per posta 20 soldi di più per l'impacco (senza porto). Non si spediscono meno di due pacchetti. **Farmacia S. Giorgio, Vienna V/2 Wimmergasse N. 33.** Osservare bene la marca depositata della **farmacia S. Giorgio.**

RITAGLIARE E CONSERVARE QUESTO AVVISO.

Sirolina „Roche"

Raccomandata dai più eminenti professori e medici nelle

Malattie polmonari, Catarri bronchiali cronici, Tosse convulsiva, Scrofola, Influenza.

Chi deve usare la Sirolina?

1. Ognuno che è affetto da tosse di lunga data, perchè è più facile prevenire malattie che non a guarirle.
2. Persone con catarri bronchiali cronici, che vengono guariti mediante la Sirolina.
3. Gli asmatici che provano con la Sirolina marcato sollievo
4. Bambini scrofolosi con tumefazioni ghiandolari, Catarri oculari e nasali, dove la Sirolina è di brillante successo sulla nutrizione generale

Aumenta l'appetito e il peso del corpo, calma la tosse, l'espettorato ed il sudore notturno.

Avvertenza: Esistono delle contraffazioni inefficaci! Per ottenere i buoni risultati, osservare bene che ogni flacone sia munito della nostra marca speciale «Roche» e domandare sempre Sirolina Roche.

Trovasi soltanto in flaconi originali nelle farmacie a Cor. 4.— il fl.

F. Hoffmann-La Roche & Co.

Basilea (Svizzera)

†

MICHELE ZAMPARO

spirò questa mattina dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La nipote **Argia de Braida** nata **Zamparo** ne dà il triste annunzio.

Il trasporto della salma seguirà Lunedì 5 corrente, alle ore 10 ant., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 3 Decembre 1904.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

PAOLO DELLA TORRE

dopo lunghe sofferenze spirava oggi nelle ore pomeridiane, munito dei conforti religiosi.

La famiglia, immersa nel più profondo dolore, partecipa l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì 5 corr. alle ore 3 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 5 di via del Toro.

Trieste, 3 Dicembre 1904.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

CARLA HEILAND
nata ROSSI

dopo lunghe e penose sofferenze, spirò serenamente iersera alle ore 10 pom., lasciando nella desolazione il marito **Giusto** ed i figli **Guido** e **Argia**.

Il trasporto delle amate spoglie avrà luogo Lunedì 5 corr. alle ore 4 pom. direttamente al Camposanto, partendo dalla via Cologna N. 13.

Trieste, 4 Dicembre 1904.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza doglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

GIOVANNI BATTISTA MORELLI
Sensale patentato in Cambi

spirò ieri mattina.

L'amico **Ferdinando Marcovich** partecipa ai parenti, amici e conoscenti, invitando al funerale per oggi alle 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla via S. Maria Maggiore N. 1.

Trieste, 4 Dicembre 1904.

Antonio Marchesich
TRATTORE

spirò questa mane alle ore 3 dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte **Elvira** ed i genitori **Giovanni** e **Lucia Iugovaz** partecipano tale perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 4 corr. alle ore $2^1/_2$ pom.

Trieste, 3 Dicembre 1904.

†

Il padre **Francesco Bin**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, affranto dal dolore, partecipa agli amici e conoscenti il decesso del suo adorato

UMBERTO

avvenuto oggi dopo brevi sofferenze nella verde età d'anni 12.

Il trasporto dell'amata spoglia seguirà Domenica 4 corr. alle ore $3^1/_2$ pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 16 di via Arcata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 3 Dicembre 1904.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

La Ditta **Zamperlo & Compagni** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del suo benemerito direttore e procuratore

Vittorio Neymon de Neyfeldt

avvenuto Venerdì nelle ore pomeridiane.

TRIESTE, 3 Novembre 1904.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI **perfetto corrispondente tedesco, francese, possibilmente anche inglese, per casa primaria anche in Ungheria. Offerte all'amministrazione del Piccolo sub «A. B. 1500»** 6965

CERCASI ragazza sarta uomo, lavoro commissione. Indirizzo Piccolo. 941

CERCASI brava domestica per tutto assieme. Carradori 16, I, destra. 6781

CERCASI donna prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 610

CERCANSI prontamente lavoranti sarta donna, apprendisti paganti. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 2. 6936

CERCASI buona e brava ingasiatrice. Via Torrente 28, magazzino. 6968

CERCASI ragazzo con buona paga per bottiglieria. Rivolgersi da Carlo Poliak, via Solitario 27. 6918

CERCASI donna giovane, capace e onesta, per tener all'ordine quartiere presso signore solo. Rivolgersi via Rossetti 17, primo, dalle 2 alle 3. 6919

CERCASI ragazza per tutti lavori domestici. Molin grande 32, I, 7. 6924

CERCASI cuoca onesta, capace, inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1048

CERCASI conduttore con cauzione trattoria avviatissima, conoscenza tedesco, slavo. Indirizzo Piccolo. 1053

CERCASI buona ragazza per piccoli lavori domestici ed attendere bambini. Acquedotto 22, II piano. 1059

CERCASI prontamente mezzo lavorante falegname per cassette. Indirizzo al Piccolo. 1002

CERCASI ragazzetta semplice per negozio. Indirizzo al Piccolo. 1009

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta di bianco. Indirizzo Piccolo. 1020

CERCASI brava lavorante stiratrice. Indirizzo Piccolo. 1023

CERCASI ragazzo praticante per negozio olio. Indirizzo Piccolo. 1013

CERCASI un buon lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 1016

GIOVANE pratico dei principii d'analisi chimica trova pronta e stabile occupazione. Offerte casella N. 620, posta centrale. 1104

CERCO brava ragazzetta sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1045

PRATICANTE di buona famiglia cercato; preferenza chi conosce anche il tedesco. Offerte sub «D. N. 214» al Piccolo. 6948

PRATICANTE bella calligrafia cerca primaria ditta. Offerte sub «R. S. W.» Piccolo. 1080

OROLOGIAIO lavorante e mezzo lavorante trovano posto pronto da Casalotti, via S. Giacomo 5. 6947

MAGAZZINIERE esperto ramo caffè cercasi. Offerte indicando posti occupati sub «Esperto» al Piccolo. 1097

GOVERNANTE cerca famiglia tre persone, possibilmente conoscenza italiano, tedesco, francese, esperta direttrice casa. Offerte con referenze sub «Economia» Piccolo. 6944

SIGNORINA praticante per scrittoio cercasi; preferita israelita; principio cor. 20 mensili. Offerte «Casella postale 423». 6972

ASSOLTO accademia commerciale cerca occupazione, anche quale praticante. Indirizzo Piccolo. 1052

SARTA tedesca, brava, offresi in casa, vestiti per signora, bambini. Indirizzo Piccolo. 1061

SIGNORINA offresi quale cassiera, buonissime referenze. Offerte «Energica 700» Piccolo. 1019

SIGNORINA toscana, francese, cerca prontamente posto governante, compagnia. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli. 1065

SIGNORINA tedesca cerca posto per fanciulli o come damigella di compagnia; buone referenze. Rivolgersi via Farneto 38, presso Gatti. 6911

MAGAZZINIERE esperto ritiri, consegne e operazioni doganali cercasi da primaria ditta; preferibile con cauzione. Offerte con referenze sub «Magazziniere 337» al Piccolo. 1081

BELLE ragazze, eleganti, cerca primario stabilimento fotografico per pose artistiche (vestite). Buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 861

PIAZZISTA **ricercato verso forte provvigione per vari articoli. Riflettesi soltanto persona bene introdotta con referenze. Offerte dettagliate sub «R. F. 213» al Piccolo.** 6949

CONTABILE corrispondente tedesco, italiano, lavoratore indipendente, cercasi; preferito pratico in coloniali. Offerte sub «Contabile» al Piccolo. 1097

OCCUPAZIONE cancelleria cerca signore, conoscendo perfettamente italiano, tedesco, slavo, miti pretese. Offerte «Ferruccio» Piccolo. 6921

GIOVANOTTO che occupa buona posizione cerca signorina seria, scopo matrimonio. Offerte non anonime sub «Serietà» posta centrale. 1084

VEDOVO con figli cerca donna attempata, onesta, per direzione casa. Offerte «Direttrice casa» Piccolo. 1007

OFFRESI sarta a giornata oppure in casa per vestiti signora e bambini. Via del Bosco 14, IV. 6890

OFFRESI capace conduttore pistoria, italiano, tedesco, slavo, cauzione cor. 400. Indirizzo Piccolo. 1032

INTERPRETE-corrispondente francese, inglese, tedesco, russo, cerca posto, occupazione. Offerte «Laboremus» Piccolo. 6895

CORRISPONDENTE tedesco diverse ore disponibile. Offerte sub «Espertissimo» al Piccolo. 6909

GIOVANE pensionato cerca posto sorvegliante, riscuotitore ecc., garanzia. Indirizzo Piccolo. 1078

OFFRESI interprete delle lingue italiana, tedesca, francese, inglese, spagnuola, russa, croata, slovena; accetterebbe anche altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 1075

OFFRONSI portinai coniugi giovani. Indirizzo Piccolo. 1071

DISEGNATORE **artistico e tecnico cerca qualsiasi occupazione. — Offerte sub «Edoardo» al Piccolo.** 1603

CORRISPONDENTE perfetto greco-italiano offresi. Offerte sub «Greco» al Piccolo. 9478

REGNICOLO venticinquenne cerca posto riscuotitore, dispone cauzione. Gentili offerte sub: Piccoli, Caffè Municipio. 6836

OFFRESI **corrispondente tedesco, italiano, serbo-croato (ciriliano), lavoratore serio, intelligente, attualmente impiegato grande istituto bancario. Indirizzo al Piccolo.** 109[illegible]

DISPONIBILI balie friulane. Chi abbisogna si rivolga Barriera 29, V. 6908

SIGNORINA offresi per scrittoio, conoscenza italiano, tedesco e slavo. Scrivere sub «Volontà» Piccolo. 1000

FACCHINO, già capo, ingegnandosi qualsiasi lavoro, ottimi attestati, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 1021

IMPIEGATO regio occuperebbesi alcune ore; conosce italiano, tedesco, serbo-croato, scrittura ciriliana. Offerte sub «Scrittura» Piccolo. 6966

DONNA offresi qualunque lavoro, anche per tutto giorno, parla tedesco, ungherese e comprende italiano. Indirizzo Piccolo. 1083

ISTRUZIONE

GIOVANE impiegato cerca lezioni italiano. Offerte «L. O.» al Piccolo. 6967

GIOV... cerca abile maestro lingua italiana per perfezionarsi corrispondenza. Offerte «Otto» Piccolo. 1093

GRATIS riceve una stanza ammobiliata, chi prende quindici lezioni mensili tedesco per 15 corone. Indirizzo Piccolo. 1015

BERLITZ SCHOOL. Italiano, tedesco, francese, inglese, ungherese, croato ecc. da maestri delle rispettive nazioni. Lezioni private, in classe. Prospetti gratis. S. Nicolò 32. 6839

4 mensili. Tedesco, italiano, aritmetica, corrispondenza, tenitura libri. Cernè, Cassa risparmio 2. 9485

SQUERO nuovo 4, II, English taught by Miss O' Brien. 370

MAESTRO francese di Lione dà lezioni conversazione. Offerte «Lione» Piccolo. 898

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto, mensile corone 6. Indirizzo Piccolo. 1044

AFFITTANZE

SIGNORINA cerca camera davanti, stufa, comodo cucina oppure costo, unica subinquilina. Offerte «Lodovica» al Piccolo. 857

CONIUGI cercano stanza ammobiliata. Offerte sub «Ingresso libero» al Piccolo. 6939

CERCASI per signora con bambina stanza ammobiliata, comodo cucina, oppure costo. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Mite». 6958

CERCASI stanza vuota per scrittoio, possibilmente gas, posizione centrica, ingresso libero, primo o secondo piano. Offerte sub «Fabbricante» al Piccolo. 6920

CERCASI quartiere due camere, camerino, cucina. Offerte, indicare prezzo «Amelia» Piccolo. 1058

CORSO, stanza ammobiliata, davanti, affittasi, eventualmente buonissimo costo. Indirizzo Piccolo. 1010

PRENDESI affitto casetta rustica con acqua, campagnetta, dintorni Muggia. Offerte «Casetta» al Piccolo. 1038

MAGAZZINO cercasi prontamente pressi Canale, Torre bianca, Valdirivo, eventualmente Torrente, S. Francesco, Chiozza, Boschetto, Farneto. Offerte «T. M. 111» al Piccolo. 1028

SIGNORINA alla quale occorre qualche assistenza cerca stanza vuota. Offerte «Assistenza» al Piccolo. 6915

SIGNORINA cerca stanzetta ammobiliata, davanti, con costo, ingresso libero, vicinanze Giardino. Offerte, prezzo «Alma» Piccolo. 1033

DISTINTISSIMO signore cerca stanza elegantemente ammobiliata, con camerino attiguo, possibilmente entrata libera, con stufa, vicinanze S. Martiri. Offerte sub «4» Piccolo. 1030

DISTINTO signore cerca presso distinta famiglia italiana stanza ammobiliata, centro, con pensione. Offerte «Budapest» Piccolo. 6906

GIOVANE cerca stanza arredata lusso, ogni comfort, eventualmente costo, presso famiglia distinta. Offerte «Vie distinguée» Piccolo. 6904

AFFITTASI camerino ammobiliato, primo piano, a modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1049

AFFITTASI prontamente stanza vuota, sul davanti. Piccardi 2, II, porta 10. 6930

AFFITTASI a signorina distinta letto con costo. Rivolgersi trattoria via Commerciale 18. 6929

AFFITTASI stanza vuota, volendo comodo cucina. Rivolgersi via Nuova 47, negozio Levi. 6923

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Maurizio 9, I. 6914

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero sulle scale. Via S. Sebastiano 6, I. 6910

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, camerino, cucina 200 tutto compreso. S. Marco 28. 6932

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, due letti, comodo cucina. Zovenzoni 5, I. 6892

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti. Via Piccardi 7, III. 6897

AFFITTASI una camera con uno o due letti, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 1008

AFFITTASI bella camera ammobiliata, uno, due signori. Spiridione 7, III. 998

AFFITTASI stanza vuota, signora sola fior. 5.50. Indirizzo Piccolo. 1002

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, prezzo mite. Acque 14, III, sinistra. 6899

AFFITTASI prontamente stanza vuota, comodo cucina. Via Petrarca 3, II. 1024

AFFITTASI stanza ammobiliata due giovani. San Giacomo 7, Corso, III, porta 6. 6903

AFFITTANSI due stanzette ammobiliate. Piazza della Borsa N. 5, porta 14. 6956

AFFITTANSI prontamente una eventualmente due splendide stanze vuote, adatte scrittoio o studio avvocato. S. Nicolò 2, secondo. 6954

AFFITTASI bella stanza grande vuota, soleggiata vista sul canale anche uso scrittoio; stufa, gas. Machiavelli 7, I, porta 1. 1065

AFFITTASI stanzetta con o senza costo. Piazza Borsa 7, terzo. 9484

AFFITTASI stanza presso distintissima famiglia a maestra o signora distinta. Indirizzo Piccolo. 1099

AFFITTASI prontamente quartiere quattro camere, camerino, cucina, tutto parchettato, Aurisina, installazione elettrica. Rivolgersi Lordschneider, Piazza della Borsa 5. 6678

AFFITTANSI due camere e cucina a prezzo mite. Via Foscolo N. 42, negozio. 6861

AFFITTANSI camera e camerino ammobiliati. Via Commerciale 18, III, destra. 6864

AFFITTASI **quartiere di 4 stanze, camerino, cucina, cantina, via S. Michele Indirizzo al Piccolo.** 1062

AFFITTANSI prontamente stanze bene ammobiliate, anche con due letti; pretese miti. Ireneo 3, II, porta 10. 6945

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti con comoda cucina oppure costo, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1073

AFFITTASI camera vuota, davanti, comodo cucina, acqua. Alighieri 15, mezzanino. 6943

AFFITTASI stanza ammobiliata, buon costo, illuminata a gas, fiorini 28; vendonsi bellissimo lampadario e lampadina elettrica, tutto buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1077

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata. Farneto 6, II, destra. 6941

AFFITTASI stanzino ammobiliato, prontamente. Via Farneto 49, I, porta 14. 6934

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, presso piccola famiglia. Rossetti 13, I, destra. 6970

AFFITTANSI camera e cucina. Via Sapone 5, I, scala II. 1102

AFFITTANSI una o due camere vuote con comodo di cucina o camera ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1046

AFFITTASI bella stanza ammobiliata o vuota, fior. 7, signora sola. Indirizzo Piccolo. 1050

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, stufa, uno, due signori, volendo costo, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 1056

7 fiorini mensili affittasi stanza ammobiliata, davanti, ingresso libero. Istituto 31, porta 4, mezzanino. 6907

6.50 affittasi bella stanzetta ammobiliata. Corso 41, II, scala seconda. 6952

QUARTIERE ammobiliato, due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, primo piano, paraggi Barriera, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1082

GIOVANE cerca compagno di stanza, volendo costo. Via Alessandro Manzoni N. 34, IV piano. 6956

STANZETTA ammobiliata, costo, giardino, affittasi, famiglia tedesca. Romagna 26, primo. 6928

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Barriera 7, terzo. 6956

SUBAFFITTASI quartiere moderno, quattro stanze, camerino, cucina, prezzo ridottissimo. Indirizzo Piccolo. 1067

PIANOTERRA affittasi prontamente stanza vuota, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1012

6 fiorini mensili affittasi camerino ammobiliato, I piano, sul davanti. Indirizzo Piccolo. 1057

9 fiorini affittasi stanza ammobiliata; altra grande. Carradori 9, III. 1027

CAMERA chiara, parchettata, buon vitto, affittasi fior. 28. Fontanone 16, III. 6926

CAMERA grande vuota ingresso libero affittasi prontamente. Loggia 5, III, dietro Municipio. 1086

DUE stanze vuote, parchettate, davanti, affittansi. Via Valdirivo 14, I. 906

DA subaffittare prontamente causa partenza splendido quartiere situato in via Giovanni Boccaccio 2 (Belvedere) I piano, composto di 6 stanze, camerino, cucina, gas per illuminazione e calefazione, luce elettrica, comfort moderno. Rivolgersi in via Giovanni Boccaccio N. 2, II piano, porta N. 8. 6647

CASETTA disobbligata, con camera e cucina, affittasi. Via dell'Eremo 574, vicino l'osteria «Buoni soci». Domandare di Teresina.

QUARTIERI due camere, camerino e cucina affittansi prontamente. Via Conti 24. 875

ULTIMI quattro quartieri due camere, camerino e cucina affittansi. Via Miramar 21. 877

DISPONIBILE via Olmo 15 magazzino, volto, adatto lavoratorio falegname cor. 280 annue. Via Beccherie 47, quartiere per febbraio due stanze grandi cor. 400, sempre pagamento trimestrale. 628

DISTINTO signore trova stanza, costo, unico inquilino, presso civile famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 637

QUARTIERE due camere, camerino e cucina affittasi. Via Massimo d'Azeglio 7, IV piano (ex Solitario). 876

BOTTEGA affittasi prontamente. Via Belvedere 24. 869

QUARTIERE ammobiliato, grande, elegantissimo, stupenda vista mare, centro, affittasi per alcuni mesi. Indirizzo Piccolo. 1082

QUARTIERINI locansi prontamente destra chiesa Roiano; recapito Pietà 33, primo. 6889

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREI paravento cinese nuovo. - Offerte sub «Cinese» al Piccolo. 6827

CERCASI pianino o piano Mignon con buona voce, bene conservato. Prezzo mite. Offerte con indicazione del prezzo sub «Pianino» Piccolo. 841

CERCANSI utensili per negozio commestibili. Offerte sub «D. D.» Piccolo. 6969

CERCASI cane da caccia. Offerte sub «Cane caccia» al Piccolo. 1098

CONTRABASSO a nolo cercasi, eventualmente acquisterebbesi. Offerte con prezzo sub «Contrabasso» Piccolo. 1039

CERCASI BICICLETTA Cleveland oppure Steyer. Offerte dettagliate con prezzo sub «Ciclismo» Piccolo. 1011

DA vendere due casette con sei locali, più stalla, porcile, orto. Strada Longera vicino nuovo tunnel; prezzo conveniente. Rivolgersi Chiozza 51. Duller. 6822

DA vendere letto di ferro per bambini, prezzo convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1060

VENDESI negozietto manifatture bene avviato. Indirizzo Piccolo. 642

VENDESI piano mezza coda. Indirizzo Piccolo. 838

VENDONSI diversi barili di vino bianco. Rivolgersi osteria via Vitelli N. 2. 830

VENDESI bigliardo con accessori, adatto per caffè. Indirizzo al Piccolo. 823

VENDESI bicicletta da signora a prezzo modicissimo, quasi nuova. Rivolgersi Belvedere N. 27, porta 6. 6788

VENDONSI divano, tavolo, stipo, armadio, lavamani una persona opachi e lucidi. Ireneo 4, falegname. 6865

VENDO: specchio, armadi, sgabelli, tabelle appalto, saloni, frack, bonjours, bigliardo palle avorio per famiglia. Istituto 5, corte. 6957

VENDESI Brehms Tierleben, ultima edizione. Indirizzo al Piccolo. 9483

VENDESI carrozzella bambini, ottimo stato. Via Farneto 32, II, destra. 9482

VIENNESE cerca intelligente italiano per scambiare conversazione. Sub «Serio» Piccolo. 9486

VENDONSI mobili nuovi, letto con susta ferro, sgabello marmo nero, lavamano una persona marmo nero con specchio, armadio sei cassetti, fior. 60. Indirizzo Piccolo. 1072

VENDESI buona stufa usata di ghisa, corone 12. Indirizzo Piccolo. 1068

VENDESI grande assortimento suste da letto, merce garantita, assai buon prezzo. Tappezziere riva Gesuiti. 9488

VENDESI prontamente avviatissimo deposito vini, annessa vendita olio, esercizio ottima posizione, prezzo vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 1005

VENDESI scimmiotto razza piccola, unito sua palazzina. Salice 9, III. 1034

VENDESI macchina fotografica 13 per 18. Indirizzo Piccolo. 1043

VENDONSI Linoleum, letto bambini, lampada ed altri utensili. Via Lloyd 8, porta 3. 1042

VENDONSI waterproofs nuovi fiorini 6. S. Giacomo 7, Corso, III, porta 6. 6903

CAUSA partenza vendonsi letti matrimoniali, suste, altri mobili. Indirizzo Piccolo. 1014

FUSTI rovere usati, ottimo stato, capacità 40 a 60 ettolitri, nonchè filtro grande a pressione, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1064

ELEGANTISSIMO paletot uomo moderno, due vestiti vendonsi prezzo mitissimo. S. Caterina 1, I. 6959

ZITTERA «Accort Imperial» nuovissima, costava fior. 40, vendesi fior. 12. Indirizzo Piccolo. 1074

BICICLETTA in buonissimo stato vendesi fior. 16. Indirizzo al Piccolo. 1070

FALEGNAME vende prezzo realmente vantaggioso stanza letto opaca. Via Monte 16. 1079

CAUSA ritiro vendesi cartoleria bene avviata centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 1018

CAUSA circostanze famigliari vendesi prontamente piccola cartoleria con vendita giocattoli, posizione buonissima, guadagno sicuro, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1022

VIOLINO concerto vendesi fior. 25. Settefontane 32, II, porta 5. 6900

MOTOCICLETTA 2½ cavalli vendesi metà prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1047

PIANOFORTE mezza coda, piastra ferro, vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 1101

PIANINO nero, ottimo stato, vendesi fior. 155. Indirizzo al Piccolo. 1100

SCAMBIEREBBESI stanza da letto usata due persone, con stanza da pranzo. Indirizzo Piccolo. 1076

BILANCIA da tre quintali usata vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1055

BELLISSIMA stanza da letto opaca, adatta per sposi, vende falegname via Alighieri 18. 6922

BRAVISSIMI canarini per razza vendonsi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1006

TABELLA quasi nuova, tre metri per 70 centimetri, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1055

CREDENZE da cucina moderne da vendere a buon prezzo; tutte le domeniche ed ogni sera dalle 6-10. Indirizzo al Piccolo. 964

CAUSA lutto vendonsi bel paletot inverno ragazzetta, cappello. Indirizzo Piccolo. 1054

CAMERE da letto opache d'occasione vendonsi a fior. 120. Gelsi 13. 1037

CAMERINO letto, costo affittasi cor. 9 settimanali. Via Ponte 7, II. 6912

DIZIONARII francese-tedesco, inglese-tedesco vendonsi. Offerte «Dizionarii» Piccolo. 6894

MATRIMONIO annullato, vendo letti completi alti, chiffonnier due porte, lavamano, sgabelli, divano, quadri, lampada saliscendi, altri mobili. Chiozza 15, II. 6963

OCCASIONE! causa partenza vendesi stanza matrimoniale quasi nuova; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1095

ORECCHINI. Vendesi un paio orecchini di brillanti, favorevolissima occasione. Indirizzo Piccolo. 1066

CAPPOTTO da uomo fiorini 6, vendesi. Via Nuova 11, quarto. 6965

BOTTEGA barbiere bene avviata vendesi causa partenza forzata. Indirizzo Piccolo. 1086

REGALO. Fonografo costava 50 vendesi per 16 fiorini. Indirizzo Piccolo. 920

PIANOFORTE buonissimo, voce forte, armoniosa, vendesi modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 836

CARRETTO quattro ruote, bilancia decimale, nonchè carretto due ruote vendonsi. Indirizzo Piccolo. 828

OPICINA da vendere bene avviato negozio commestibili, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 821

QUADRO ANTICO rinomato pittore, rappresentante immagine bambino, grande valore, cederebbesi. Indirizzo Piccolo. 1088

FIORI carta, rose, airis, crisantemi, ecc., buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1087

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO anello con sei chiavi dal Punto franco alla Banca Commerciale e da questa alla Posta. Mancia depositandole al Piccolo. 943

PREGASI di portare al Piccolo, verso mancia, sciarpa bianca-celeste veduta raccogliere angolo Rossetti-Leo. 1089

TROVATA cagna nera piccola. Indirizzo al Piccolo. 1040

SMARRITA borsetta raso nero merlo, percorrendo via S. Francesco Assisi. Pregasi portarla Fontana N. 3, I piano. 6888

DIVERSI

ORFANA distinta, desidera conoscere signore scopo matrimonio. Sub «Sincerità» Posta Tergesteo, verso scontrino. 6937

GARTENLAUBE 71131. Ritirate lettera fermo posta come altra volta. 6942

A voi lontana pensai tante volte e rivedendovi tutto tremai, avrei tante cose a dirvi che, con questo mezzo mi è impossibile. Pregovi sotto A. M. più iniziale vostro paese fermo posta centrale indicarmi dove posso scrivere. 1029

TONI. Attendo tue notizie; desidero vederti. A. 6901

AUTUNNO. Mercoledì scrissi lettera, oggi mancaste appuntamento. Spero mi attenderete domani ore 5. Affettuosi. Primavera. 6898

E. T'amo tanto e perciò soffro tanto. Sento ancora l'amarezza di ieri l'altro. Arrivederci adorata. F. 6902

LODOVI.. Mio sole, ti amo all'infinito, ti penso con delirio e passione, da presso e da lontano, fin ch'io viva e più in là.... 1051

UNICO amore dell'anima mia, vi adorai come cosa sacra, come il modello degli uomini. Tremai più volte per l'esistenza vostra, poi perdetti la stima.... Ma l'amore rimase gigante, come lo provai nei brevi istanti che ginocchioni vi mirava, lacromoso vicino a me. Amate ancora quest'esule che vi scrive? G. B. 34. 1041

ELSA. Domani risposta alla tua del due. Arrivederci tesoro. Lohengrin. 6915

SCILLA. Attesi invano questi giorni, cercandoti un caso fortuito salvo!.... Perchè non avvisarmi cambiamento ora nell'andare?! Non privarmi più a lungo di quel conforto che tu solamente puoi darmi. Pregoti sollecitare cosa promessa e compatire un cuore interamente votato a te, al tuo amore! Tua Cariddi. 1069

SEPARAZIONE. Ti ho scritto! Non abbandonarmi per molto tempo, un giorno m'è un secolo. Ti adoro come sempre ad onta di tutto e di tutti. Forzata Graf. 1085

TRENTAQUATTRO. E' vero: l'amicizia è cosa divina!!! Sei contraccambiata!!! 6971

TRENTAQUATTRO. Mio divino angelo.

ROMANINA. A te vero angelo consolatore. Nessun nuvolo agita tutt'ora che rattrista nostri cuori sereni, quali s'incontrarono mese più bello: maggio.... mese dei fiori, d'amore. Sono sempre forte come lo fui. Saluto «La Melodia» bramo rivederla. Addio cara, sii felice, pensa a me. C. 6953

GLUCKAUF. D'intenso amore t'amai, di gioie e gaudi ti colmai, tu satolla ancor non sei, ma io non ho più bebei, per cui separati stasera, per vivere un poco ben!! 6962

EMMA 101. Atteso ansiosamente invano. Quando vorrà favorirmi? Saluti. 1091

MEZZOGIORNO. Ricevuto, non darti pensiero, tutto bene, saluti. Sempre tuo. 1090

BARCOLA 11 settembre. Spero sarete ristabilito del male d'influenza, e presto rivedervi. 6961

GIOVANE 28 anni, impiegato commerciale, desidera fare conoscenza con signorina con dote, scopo matrimonio. Scrivere «Fedele» posta centrale. 6951

MATRIMONIO. Due impiegati dello Stato trentenni, con diritto a pensione, sposerebbero subito signorine o vedove, anche senza dote. Offerte, possibilmente con fotografia sub «Occasione» fermo in posta. 999

CAPITALISTA cerco con corone 30.000 quale socio tacito con lo scopo di ingrandire e perfezionare industria già bene avviata di articolo di gran consumo e molto lucrosa. Prendo in considerazione soltanto serie offerte, alle quali darò esatti schiarimenti. Sub «Perfezione» Piccolo. 6891

CERCASI persona che disponga fiorini 4000 a 6000 per industria articolo primissima necessità, garantendole guadagno fiorini 150 a 200 mensili, escluso rischio capitale. Offerte serie sub «Capitale» Piccolo. 1026

CAPITALISTA cercasi per nuova industria edile-meccanica, esito lucroso. Indirizzo al Piccolo. 1064

CORONE 25.000 disponibili prime o seconde intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 805

PANORAMA **Piazza Grande. Pietroburgo. Veduta della città di Kronstadt col suo splendido porto e con la flotta russa da guerra.** 947

OFFRESI brava pettinatrice ultima novità viennese. Trattoria Commerciale N. 18. 6927

ACQUAVITA istriana di nuova distilleria vendesi a prezzi mitissimi. Informazioni rivolgersi via Bachi N. 1. 6913

TINTORIA Boegan, via Gelsi, lava, tinge vestiti senza scucirli, cappotti, soprabiti a prezzi convenienti. Stira cortine 20 soldi al pezzo. 1103

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Madonnina 1. Riparansi occhiali. 6935

BARRIERA 10, vis-à-vis pasticceria Gatti, negozio orefice Carlo Louvier riparansi oreficerie, orologi, dorature, argentature, incisioni, a buonissimo prezzo. 1094

FAMIGLIA signorile darebbe costo con stanza elegantemente ammobiliata, posizione centrica, stufa, ingresso sulle scale, a distinto signore come unico inquilino, per cor. 110 mensili. Indirizzo al Piccolo. 1096

STABILI città col 10% piccoli saldo prezzo; vendonsi ville, villini, possessi a buone condizioni; permuto case con fondi o ville; danaro disponibile per prima, seconda, terza intavolazione. Rivolgersi Mioni, Caffè Stazione dalle 8.30 alle 9.30, e dalle 12-1 Corso N. 3, III, porta 6. 6931

SALA Tersicore. Stasera esercizio danza con concorso ventagli ore 8. Chiozza 7, Pietro Modugno. 932

SPLENDIDE ghirlande massimo effetto per funerali. Piazza Carlo Goldoni 3. 6938

PIANINI, pianoforti dichiarati assolutamente i migliori, come Steinway e Sons d'America, Blüthner, Schweighofer ed il proprio prodotto offre a prezzi mitissimi, anche in rate il premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 1035

PIANOFORTI accordature, qualunque riparazione, assume prezzi mitissimi Enrizo Micus, Farneto 12. 1031

BEPPI STREGON famoso Casamia triestino pro 1905 è uscito. Vendesi dai librai e cartolai: soldi 20. 6893

BRAVISSIMA sarta forestiera offresi, assume lavori in casa propria. Indirizzo Piccolo. 1025

INVITO tutti frequentatori della mia scuola danze moderne al trattenimento drammatica, musica, canto, prestigio, danza mercoledì prossimo 8½. Giornalmente ritirare programma-invito. Torrente 12. D'Aquino. 6917

DONNA giovane, sana, prenderebbe in casa propria, creatura allattare. Indirizzo Piccolo. 1004

PARRUCCHIERA ultima novità per occasione 1 corona, mensilmente mite. Ireneo 9, pianoterra. 6946

SALA Tersicore! Stasera fiera S. Nicolò divertimento danzante. Chiozza 7, Pietro Modugno. 931

VINI da pasto: terrano Parenzo, Opollo, nero e bianco Lissa, coscienziosamente raccomandabili pure a convalescenti, smercia deposito Jurcev, Acquedotto 9. 3733

RICEVONO costo buono signori. Carradori 16, I, destra. 6782

REGALI San Nicolò: volumi e musica di edizioni economiche; opere complete pianoforte cor. 1; mandolini, tamburi, violini piccoli, ocarine, armoniche bocca e mantice; prezzi convenientissimi. Stabilimento Schmidl, piazza Grande, e unica filiale Corso 41 vicino orefice Fonda. 6804

ABBONAMENTI per pranzi con una volta per settimana arrosto cor. 14 mensili (pagamento antecipato), si dànno nella trattoria «Al telegrafo», via Squero nuovo. 653

TRAPPA del Carso genuina, consegna franco domicilio cor. 2.60 il litro. P. Sivitz, Komen. 636

ARTICOLI igienici originali francesi ed americani dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque; catalogo gratis. Gal, Trieste, Corso 4. 6717

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9487

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto lunedì 5 dicembre dalle 9 alle 12.

Fustagni, flanella, lawn-tennis, scialli di lana, stoffa di lana per vestiti da signora, zephir, percall, satin, fodere colorate, colliers di pelo, cravatte da uomo.

dalle 2 alle 6 pom.

Vendita a mano libera (senza incanto): sacchetti e cappottini per signora.

FRIDENO preparati per l'igiene della pelle del viso. Deposito principale: Premiata farmacia Eredi Udovich all'Igea, via del Farneto 4. Drogheria Brusadini Pietro, via delle Poste nuove N. 3. Drogheria e profumeria Nagelschmiedt Leopoldo, via S. Sebastiano. Profumeria Wohl E., Piazza della Borsa. Guantaia Italia Venier, Corso. Parrucchiere Zavarise, via S. Lazzaro.

Pollame ingrassato, macellato giornalmente, fresco, ben spennato: 1 oca grassa o da arrostire, o 3-4 anitre grasse o 4-5 poulards, in pacchi postali da 10 libbre, f. 2.80, spedisce franco dappertutto verso rivalsa: **C. GARTEN, Skalat N. 60 (Galizia**

Mappe SMOD
senza foratura
PER LETTERE

adattatissime per studi di avvocati.

Cor. 20 al cento.

Campioni verso invio di cent. 30.

Leo Domes, VIENNA V/I, Margarethenstrasse 69.